

SEDUTA N. 49 DEL 14 MARZO 2008



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI VENERDI' 14 MARZO 2008

49.

PRESIEDE IL PRESIDENTE
GIUSEPPE FRANZE'

INDICE

Comunicazioni dei consiglieri	p. 3	Approvazione modifiche testo regolamento generale per la gestione delle entrate comunali	p. 13
Approvazione variante parziale al P.R.G. vigente relativa alle zone C5 e B24 in località Gadana — Tav. 201. III.B4	p. 5	Approvazione regolamento per la disciplina dell'imposta comunale sugli immobili (ICI)	p. 16
Variante parziale al PRG vigente relativa alla progettazione urbanistica di dettaglio della Zona C7 — Tav. 201. III.B3	p. 5	Determinazione aliquote e detrazioni Ici per l'anno 2008	p. 18
Regolamento edilizio comunale — Art. 15. Conferma composizione Commissione edilizia comunale	p. 6	Approvazione bilancio di previsione 2008 e suoi allegati	p. 20
Adozione piano urbanistico di dettaglio per la creazione di un complesso turistico ricettivo in località Ca' La Pacina — Variante parziale al PRG .	p. 6	Comunicazioni dei consiglieri	p. 32
Approvazione programma annuale e triennale delle opere pubbliche 2008/2010	p. 6	Approvazione protocollo d'intesa per la realizzazione di infrastrutture e l'erogazione di servizi wireless sul territorio del comune di Urbino	p. 33
Conferma regolamento addizionale comunale all'Irpef.....	p. 13	Cessione di un piccolo appezzamento di terreno ai signori Mancini Margherita e Giovagnoli Domenico	p. 33
		Comunicazioni, interrogazioni, interpellanze e mozioni	p. 34

SEDUTA N. 49 DEL 14 MARZO 2008

La seduta inizia alle 16,45

Il Presidente Giuseppe Franzè, con l'assistenza del Segretario generale, dott. Michele Cancellieri, procede alla verifica del numero dei consiglieri intervenuti, e l'appello nominale dà il seguente risultato:

CORBUCCI Franco — <i>Sindaco</i>	presente
BARTOLUCCI Raniero	presente
GAMBINI Maurizio	presente
CRESPINI Maria Francesca	assente (<i>entra durante la seduta</i>)
FELICI Enzo	presente
UBALDI Enrica	assente (<i>entra durante la seduta</i>)
MASCIOLI Davide	presente
PRETELLI Lucia	presente
FEDRIGUCCI Gian Franco	presente
CECCARINI Lorenzo	presente
MANCINI Margherita	assente g.
FRANZÈ Giuseppe — <i>Presidente</i>	presente
SIROTTI Massimiliano	assente g.
MAROLDA Gerardo Paolo Giovanni	presente
BORIONI Miriam	presente
PIANOSI Michele	assente
PAGNONI Giovanni	assente (<i>entra durante la seduta</i>)
REPACI Alessandra	presente
BALDUINI Giuseppe	presente
CIAMPI Lucia	presente
CALZINI Augusto	presente

Accertato che sono presenti n. 15 consiglieri e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Hanno altresì preso parte alla seduta gli assessori Lino Mechelli, Alceo Serafini, Donato Demeli, Mazzoli Graziella, Massimo Spalacci e Maria Clara Muci.

Comunicazioni dei consiglieri

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Calzini. Ne ha facoltà.

AUGUSTO CALZINI. Anzitutto non ho visto il verbale della seduta precedente. Ho preso gli atti ma non c'era, adesso mi dicono che è pronto. Se è pronto gradirei averlo.

Vorrei inoltre sentire il parere del segretario generale in ordine al seguente fatto. Io, come altri membri della minoranza abbiamo ricevuto da un privato cittadino un documento diretto a noi ma anche al Presidente del Consiglio, e lo stesso Presidente del Consiglio era stato invitato dal cittadino, a distribuirlo a tutti i consiglieri di questo consesso, cosa che non è stata fatta, anzi è stato esplicito un rifiuto, dicendo che il cittadino doveva per conto suo comunicare a tutti i consiglieri comunali quanto intendeva fare attraverso il Presidente del Consiglio. La domanda, che rivolgo al segretario generale, è questa: il Presidente del Consiglio, può sottrarsi dal fornire informazioni ai consiglieri comunali quando queste fossero richieste, sia pure da un cittadino, per cose che riguardano l'amministrazione di questo Comune? Credo che il segretario generale, in quanto

consulente del Consiglio comunale possa rispondere sì o no, cioè che esistono delle condizioni per cui il Presidente del Consiglio è tenuto a fare questa cosa o meno. Però, o era tenuto o non era tenuto, fatto sta che io ho un documento in mano, diretto ai membri di minoranza e al Presidente del Consiglio che voi non avete perché non vi è stato trasmesso e che il privato cittadino non ha trasmesso neanche a voi. Però a me interessano non solo le questioni in diritto, non entro nel merito di chi ha ragione o chi ha torto, semplicemente il segretario comunale potrebbe rispondere a quanto io gli ho sottoposto.

PRESIDENTE. Ha la parola il segretario generale.

Dott. MICHELE CANCELLIERI, *Segretario generale*. Della risposta che il Presidente del Consiglio ha già dato per iscritto al cittadino abbiamo discusso insieme e la condivido pienamente, in quanto non è un obbligo del Presidente del Consiglio dare informazioni ai consiglieri su richiesta di un singolo cittadino. Cosa diversa è che il Presidente del Consiglio dia tutte le informazioni necessarie ai consiglieri per quanto riguarda gli argomenti sottoposti al Consiglio comunale.

SEDUTA N. 49 DEL 14 MARZO 2008

AUGUSTO CALZINI. Però l'art. 42 del regolamento comunale, che lei conosce bene, dice invece che è tenuto. Non so in quanti modi possa essere interpretato il regolamento del Consiglio comunale. Comunque le leggo l'art. 42, che spero di trovare...

PRESIDENTE. Io penso, per analogia: se il privato cittadino veniva con una tonnellata di libri e mi diceva di consegnarli ai vari consiglieri, le sembra possibile? In quel caso si trattava di un plico di 20 pagine che io avrei dovuto far fotocopiare e consegnare ai singoli consiglieri. Tra l'altro si trattava dello stesso argomento oggetto della interrogazione che è stata presentata. Mi sono solamente limitato a rispondere, perché se tutti i cittadini facessero così, venissero autonomamente a portare del materiale e io fossi obbligato a darlo, cosa succederebbe? Se fossi obbligato a termini di regolamento lo farei tranquillamente. D'altro canto credo che la stessa risposta gli debba essere pervenuta anche dal Consiglio provinciale, perché la stessa richiesta è stata fatta anche al Consiglio provinciale, quindi non mi sembra che ci siano delle difformità. Se poi diciamo che i consiglieri sono stati privati della conoscenza di un argomento, questo non è vero, perché ognuno di loro ha l'interrogazione fra il materiale e l'interrogazione è articolata così come lo stesso fascicolo.

Ha la parola il Sindaco.

LUCIA CIAMPI. Prima che il Sindaco inizi la trattazione dei punti all'ordine del giorno che riguardano l'urbanistica, vorrei ribadire la ragione per cui continuo ad uscire dal Consiglio. Vedo qui presente il cittadino Policano. Ribadisco pubblicamente che non prendo le difese di alcuno, anche perché non è compito mio stabilire dov'è la ragione e dov'è il torto. Però ribadisco anche un'altra cosa: sulla "vicenda Policano" già nel Consiglio scorso mi adoperai perché la questione venisse sottoposta a parere legale e mi fu detto che non era necessario, quindi io continuai ad essere presente. Adesso la situazione si ripropone, io non prendo le difese di nessuno ma a protezione mia e dei cittadini chiedo che ci sia fornito un parere di un qualsiasi legale sulla questione. E' vero che il

Sindaco dice che neanche un parere legale dà certezza, però quale consigliere credo che l'Amministrazione, che chiede parere legale su tutto, tanto è vero che io stessa ho sottolineato gli eccessivi pareri, anche questa volta possa chiedere un parere al quale mi adeguerò. Fino ad allora continuerò ad uscire dal Consiglio.

Vorrei soltanto sottolineare una cosa. Siccome l'atteggiamento del cittadino Policano in qualche modo mette in discussione l'onorabilità dell'Amministrazione, credo anche che si possa intraprendere qualche azione perché la smetta, anche in modo formale. Parlo di denuncia. Sinceramente, anche noi consiglieri, sottoposti continuamente a questa situazione, con tutti i suoi documenti veniamo messi in discussione, sul piano soltanto dell'urbanistica, e onorabilità in senso formale. Credo quindi che si possa anche intraprendere qualche azione.

PRESIDENTE. Ha la parola il Sindaco.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. Non riesco a capire una cosa. Un cittadino è libero di fare quello che vuole, non esiste problema. C'è un giudizio pendente al Consiglio di Stato. Cara signora, chi può venire a dire qui e rassicurare me e tutti i consiglieri? Tutti sono sicuri. La delibera è assistita dal Consiglio di Stato dal fatto che comunque hanno messo dei legali, noi cosa dobbiamo fare? Io che titolo ho per decidere su una questione che pende al Consiglio di Stato?

Le pongo un altro problema: se qualcuno di noi decidesse "fermiamo tutto", gli interessi di quelli che oggi pongono dei piani attuativi qui? Quelli chi li tutela? Quelli che lei ha votato dal 1999, partecipando a quel dibattito, chi li tutela? Il problema non lo risolve nessuno.

Vi chiedo solo una cosa. Questo cittadino può fare tutto quello che crede, perché in Italia ci sono democrazia e libertà.

Alle 17,30 si apre la mostra "Ornatissimo Codice" a Palazzo Ducale. Alle 17,30 io dovrò recarmi là. Chiedo quindi di andare avanti almeno con i primi due-tre punti relativi all'urbanistica. Poi ci sono le interrogazioni su questo altro argomento, c'è tanto da discutere. Vi chiedo solo questo.

SEDUTA N. 49 DEL 14 MARZO 2008

Approvazione variante parziale al P.R.G. vigente relativa alle zone C5 e B24 in località Gadana — Tav. 201.III.B4

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Approvazione variante parziale al P.R.G. vigente relativa alle zone C5 e B24 in località Gadana — Tav. 201.III.B4.

Ha la parola il Sindaco.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. In data 30 ottobre il Consiglio comunale ha adottato la variante parziale. In data 17 dicembre la delibera è stata depositata presso il settore urbanistica, durante tale periodo non sono pervenute osservazioni. In data 21 gennaio è stata inviata in Provincia e non sono pervenute osservazioni.

Ci sono oggi tutti gli elementi per approvare questa variante parziale al Prg.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Calzini.

AUGUSTO CALZINI. La stessa dichiarazione dell'altra volta: da ora in poi, per tutto quello che riguarda l'urbanistica mi assenterò. L'ho già detto e siccome il regolamento fa obbligo di dichiararlo, io l'ho dichiarato, quindi non parteciperò al voto.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Gambini.

MAURIZIO GAMBINI. Premesso che sono favorevole a questa variante, mi pongo però una domanda e la pongo al Sindaco e all'ing. Giovannini. Questo intervento insiste in un crinale... Non è quello? Allora ritiro quanto detto.

(Escono i consiglieri Ciampi e Calzini: presenti n. 13)

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 1 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 11 voti favorevoli e 2 contrari (Balduini e Repaci)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 11 voti favorevoli e 2 contrari (Balduini e Repaci)

Variante parziale al PRG vigente relativa alla progettazione urbanistica di dettaglio della Zona C7 — Tav. 201.III.B3

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Variante parziale al PRG vigente relativa alla progettazione urbanistica di dettaglio della Zona C7 — Tav. 201.III.B3.

Ha la parola il Sindaco.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. Questa delibera è stata presentata il 28 settembre. E' una richiesta di variante avanzata da alcuni proprietari. Peraltro è una storia molto lunga, che viene da molto lontano. C'era sempre stata una grossa difficoltà da parte dei proprietari a mettersi d'accordo per attuare quello che prevedeva il piano regolatore. La previsione di cinque villette a mio parere è una tipologia consona della zona, che prevede anche un miglioramento della viabilità, compreso il fatto di costruire un altro pezzo del percorso pedonale che dalla zona degli artigiani ci potrebbe già fino alla curva di Fontesecca, con illuminazione e un marciapiede largo quasi due metri, quindi tutto un percorso di questo tipo. Se servono delle spiegazioni, siccome si tratta di un intervento particolarmente qualificato, potrebbe dire qualcosa Giovannini.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Gambini.

MAURIZIO GAMBINI. Ripropongo la domanda. Non so se è una variante al piano o un nuovo inserimento in variante. Non è un nuovo inserimento? Prendo atto.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 2 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 11 voti favorevoli e 2 contrari (Balduini e Repaci)

SEDUTA N. 49 DEL 14 MARZO 2008

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 11 voti favorevoli e 2 contrari (Balduini e Repaci)

**Regolamento edilizio comunale — Art. 15.
Conferma composizione Commissione edilizia comunale**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Regolamento edilizio comunale — Art. 15. Conferma composizione Commissione edilizia comunale.

Ha la parola il Sindaco.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. Andiamo ad una conferma della composizione della Commissione edilizia comunale, anche perché ci eravamo detti, nel 2005, di valutare dopo l'esclusione degli amministratori comunali, dei "politici" della Commissione, se era il caso di trovare un'altra formula, dal momento che il parere della Commissione edilizia è consultivo. Ormai siamo a un anno dalla scadenza, peraltro la Commissione ha funzionato, per cui direi, almeno fino alla scadenza del mandato, di riconfermare i membri della Commissione.

PRESIDENTE. Se non vi sono interventi pongo in votazione il punto 3 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 11 voti favorevoli e 2 contrari (Balduini e Repaci)

Adozione piano urbanistico di dettaglio per la creazione di un complesso turistico ricettivo in località Ca' La Pacina — Variante parziale al PRG

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Adozione piano urbanistico di dettaglio per la creazione di un complesso turistico ricettivo in località Ca' La Pacina — Variante parziale al PRG.

Chiedo di rinviarlo su richiesta del Sindaco e dell'ufficio urbanistico, perché mancano dei documenti.

Pongo in votazione la proposta di rinvio.

Il Consiglio approva all'unanimità

Approvazione programma annuale e triennale delle opere pubbliche 2008/2010

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Approvazione programma annuale e triennale delle opere pubbliche 2008/2010.

Ha la parola l'assessore Mechelli.

*(Entrano i consiglieri Calzini, Ubaldi, Ciampi e Crespini ed esce il Sindaco:
presenti n. 16)*

LINO MECHELLI. Credo di fare cosa gradita e utile ai signori consiglieri, dando loro l'opportunità di intervenire subito nel dibattito, dando per letto l'elenco delle opere. Devo sottolineare che molti dei lavori da eseguire nel 2008 si direbbero cosa vecchia perché vengono dall'anno scorso. Quindi propongo di aprire subito il dibattito, per rispondere così in modo più compiuto, razionalizzando il tempo.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Calzini.

AUGUSTO CALZINI. Credo che questo sia il terzo anno che viene presentato un elenco di opere pubbliche da finanziarsi con la vendita del Consorzio. Come dirò poi, in occasione della discussione del bilancio, dopo avere letto anche la relazione dei revisori, è chiaro che tutto quanto è scritto qui, compreso il patto di stabilità interno, regge se reggono le entrate che sono state previste, tra cui quella del Consorzio. Però, ripeto, è il terzo anno e siamo a marzo.

Da tutti i documenti che abbiamo ricevuto non risulta ancora che il Consorzio sia stato venduto, quindi voi non ci informate bene,

SEDUTA N. 49 DEL 14 MARZO 2008

perché oggi 14 marzo 2008 ci dovete dire “ho venduto” o “non ho venduto” il Consorzio, perché tutti gli atti, compreso quello dei revisori, non fanno riferimento alla vendita del Consorzio già effettuata, il che è particolarmente indicativo e delicato, perché ogni altra cosa è collegata al Consorzio, compreso il parcheggio di Santa Lucia.

Leggo poi che praticamente si finanzia una parte della spesa corrente con i proventi derivati da entrate eccezionali, il che è una stortura, perché intanto viene a mancare un'opera di investimento, perché i soldi vengono destinati altrove e ci si chiede che cosa accadrebbe nella spesa corrente se venissero adoperati nel titolo II in conto capitale. Dovrebbe avvenire un taglio.

Sono tre anni, questo è il quarto anno: è mai possibile — senza fare accuse ad alcuno, perché poi riesco a capire tante cose, compresa anche questa — che per quattro anni, per tre anni siamo ancora a questo punto? Quando queste cose andranno in porto? Non è indifferente sapere che oggi 14 marzo ancora non c'è nulla di concreto.

Io ho finito. Datemi una risposta.

Al segretario comunale ricordo che il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, recita testualmente: “Il Presidente del Consiglio comunale o provinciale assicura una adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio”.

PRESIDENTE. E' quello che abbiamo detto: “questioni sottoposte al Consiglio”, cioè quello di cui stiamo discutendo oggi. E' stata fatta una riunione dei capigruppo i quali sono stati messi in condizioni di conoscere le cose e a tutti i consiglieri che chiedono informazioni vengono date normalmente. E' una cosa che facciamo sempre.

Ha la parola il consigliere Repaci.

ALESSANDRA REPACI. Oltre ad associarmi alle osservazioni fatte dal consigliere Calzini, per quanto riguarda le opere 2009, nel tipo di finanziamento vengono indicate delle alienazioni generiche. Vorrei sapere, orientativa-

mente, in che cosa consistono queste alienazioni.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Mechelli.

LINO MECHELLI. Il dibattito è molto limitato, perché, così come ha sottolineato il consigliere Calzini, l'argomento è stato dibattuto fin troppo e credo che onestamente lo dobbiamo anche ammettere. Diverse volte è stato illustrato il perché delle lungaggini nella vendita del Consorzio e il concretizzarsi di altri interventi.

Per quanto riguarda il 2008 credo di dover riconfermare una mia intenzione: se non si concretizzano queste cose, non ci resta, almeno per quanto mi riguarda, che andare a casa, perché abbiamo sottoscritto dei contratti preliminari che ci impegnano fortemente, ma siamo anche convinti di quello che abbiamo sottoscritto. Quindi, per quanto riguarda il Consorzio è stato presentato il progetto esecutivo già da circa un mese e sta seguendo l'istruttoria l'ufficio urbanistica. Abbiamo notizia che a breve concluderà l'iter e quindi saremo nelle condizioni di fare il passaggio di proprietà ed introitare le somme messe a disposizione per gli interventi del settore lavori pubblici e quindi direi di stare tranquillo, consigliere Calzini, perché queste sono le circostanze.

Il Consorzio non ha uno stretto collegamento con Santa Lucia, perché pur essendo nell'unico programma hanno una dinamica diversa e separata. Posso dare notizia che il progetto esecutivo per Santa Lucia è stato presentato, come si è già avuto modo di leggere sulla stampa e adesso è all'esame del settore urbanistica e comunque deve seguire l'iter di esame. Ci sono delle prospettive di concretizzarsi e aprire quanto prima, entro l'estate sicuramente, il cantiere, sia al Consorzio che a Santa Lucia.

Approfitto della disponibilità del tempo concesso al Consiglio comunale per dare qualche ulteriore informazione sul programma dei lavori, che è un elenco molto nutrito. Abbiamo rinnovato la convenzione con la Provincia per eseguire dei lavori, in modo particolare strade secondarie, strade comunali esterne al capoluogo, laddove si interviene con la

SEDUTA N. 49 DEL 14 MARZO 2008

depolverizzazione, avendo un notevole risparmio sulla esecuzione dei lavori. Come è indicato nella relazione, l'anno è stato veramente fruttuoso, perché oltre alle risorse messe a disposizione dal bilancio comunale sono andate a buon fine le richieste di finanziamento avanzate a tutto campo, a cominciare dal Ministero dell'ambiente, al Ministero delle infrastrutture, in particolare per il versante di Santa Chiara e l'impianto di risalita.

Adesso è caduto il Governo, c'è a chi piacerà più e a chi piacerà meno, ma devo dire che è stata una doccia fredda e sicuramente ha interrotto quel rapporto virtuoso che si era instaurato per garantire a Urbino la realizzazione di infrastrutture importanti. Speriamo che dopo la campagna elettorale si possano riprendere i giusti contatti e arrivare al compimento delle opere programmate.

Un altro intervento significativo, che più volte è stato sollecitato da questo Consiglio comunale e dalle istituzioni scolastiche, è quello per circa 300.000 euro al palazzo scolastico, che garantirà il rifacimento della copertura e tutta una sistemazione esterna, oltre al governo delle acque meteoriche, perché creano anche danni dall'alto al basso.

L'altro importante finanziamento, grazie al quale si potrà realizzare l'intervento di piazza Duca Federico, un finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio, che non è solo un intervento di rifacimento della piazza ma un vero e proprio intervento culturale. Ecco perché è stato riconosciuto importante e ci sono stati concessi 400.000 euro, su 600.000 di previsione. Così come si ha notizia di un finanziamento ulteriore — non c'è scritto nella relazione — di 700.000 euro per l'attivazione del polo archivistico, non tanto per i contenitori quanto per i contenuti, cioè l'organizzazione di questo programma e progetto.

Un altro intervento che andrà in esecuzione è quello per il parcheggio di scambio di via della Stazione, che a giorni sarà appaltato, così potrà anche sopperire al disagio che deriverà dalla chiusura dell'area ex Consorzio. Abbiamo provveduto negli ultimi tempi ad attrezzare in modo più adeguato la strada panoramica. L'intervento fatto in economia consente di ospitare oltre 100 veicoli in più e abbiamo

fornito un'area di illuminazione che, nonostante ancora non sia attivata, ha trovato i consensi della gente, perché ad una certa ora della serata, del tardo pomeriggio, andare verso la Pineta nel buio non è gradevole.

Le attività, i lavori, le opere che andremo ad eseguire hanno un equilibrio nell'ambito dell'intero territorio comunale, quindi sia il capoluogo che le frazioni.

Devo anche comunicare — ma c'è nella relazione — che entro breve, in base alle richieste pervenute saranno approvati i progetti di costruzione dei loculi delle frazioni. Si era sparsa la voce che non sarebbero stati realizzati. Questo non è vero, i loculi nei cimiteri delle frazioni saranno realizzati in rapporto alle richieste pervenute, perché procediamo con l'autofinanziamento. Ecco perché crediamo che sia una formula che possa funzionare.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Bartolucci.

RANIERO BARTOLUCCI. Riguardo ai loculi nelle frazioni, lei sa benissimo, assessore, che non si riesce a trovare posto. Diverse volte ho sollecitato questa cosa, che ormai da due-tre anni deve partire.

L'elenco delle opere pubbliche è ora di snellirlo, perché sono anni che l'elenco è sempre quello. Della vendita del Consorzio da due anni se ne parla. Secondo me, ogni anno per la manutenzione vengono messi pochi fondi, perché la manutenzione è molto importante per i cittadini e c'è una carenza in questo. Quindi direi ancora una volta di mettere maggiori somme nel bilancio per la manutenzione.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Marolda.

GERARDO MAROLDA. Sono d'accordo sulle opere triennali e sull'asfaltatura di varie strade, in quanto il Comune deve tutelare anche la sicurezza dei cittadini. Nell'elenco delle strade vedo anche via Dini che sembra una strada bombardata, quindi sono pienamente d'accordo su questo elenco. Vorrei inoltre avere delucidazioni sul rifacimento di piazza Duca Federico, in quanto punto strategico per la città,

SEDUTA N. 49 DEL 14 MARZO 2008

che occorre riqualificare. E' anche un investimento per la città, il rifacimento della piazza Duca Federico.

Nel 2010 non saremo più consiglieri e qui si parla di ristrutturazione e organizzazione del centro operativo comunale in località Sasso. Di cosa si tratta?

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Felici.

ENZO FELICI. Non si può non essere d'accordo su un programma di lavori di questo tipo. A me fa molto piacere, anche se l'elenco è stato riproposto per problemi di difficoltà anche finanziarie, avere questo elenco, così ci si rende conto della vastità dei problemi che veramente ci sono nell'area comunale. Mi sembra che in questo elenco davvero vengano toccate tutte le situazioni. Per esempio uno potrebbe non capire rispetto alla strada di Scotaneto che va al cimitero. Ebbene, ci si rende conto di com'è quella strada, sulla quale bisogna intervenire e già siamo in ritardo. Sembra quasi retorico porre questi problemi, invece sono problemi che toccano tutta la realtà urbinata.

Bisogna cercare di fare presto, perché veramente ci sono strade che con le ultime piogge, anche se sono state molto importanti per l'agricoltura e per gli acquedotti, hanno subito disagi. Bisogna quindi intervenire.

Ma soprattutto vedo che ci sono anche delle questioni prese a cuore, come per esempio la realizzazione del marciapiede che va dalla rotatoria della Croce al cimitero. E' una cosa importante: almeno questo venga realizzato perché è di estrema importanza ed anche un rispetto per il cimitero stesso e per il Mausoleo dei Duchi. Quindi con la sistemazione dell'area del Consorzio e con la realizzazione del marciapiede che va dalla Croce dei Missionari a San Bernardino, oltre che una bella cosa è anche un rispetto per quel luogo di riposo. Ovviamente si potrebbe percorrere quella strada anche a piedi, in una passeggiata domenicale con la famiglia, che in questa situazione non si può fare perché è percorsa da macchine ed è nelle condizioni che sappiamo tutti.

Quindi sono molto contento di questi interventi, anche se devo dire che, purtroppo

per cause di forza maggiore e per il tipo di finanziamento che si è dovuto cercare, molti lavori sono in ritardo. Però questo elenco mi tranquillizza sul fatto che questi lavori verranno fatti, alcuni con finanziamenti che non contesto, altri con gli oneri di urbanizzazione e di diritto di superficie. Sono convinto che nell'arco di poco tempo queste questioni verranno risolte e non faccio altro che essere veramente contento.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Gambini.

MAURIZIO GAMBINI. Vorrei anch'io, come il consigliere Felici, dire che condivido personalmente questo percorso e questo tipo di interventi. Tuttavia ribadisco quello che ho già detto. Io sono più anziano di molti di voi: dal giorno che mi sono insediato, nel 1999, ho sempre detto che, purtroppo, per motivi di bilancio, non riusciamo, qualche volta, a fare interventi risolutivi. Questo non può che nuocere a lungo termine, a qualsiasi tipo di Amministrazione o di attività.

Vedo una serie di interventi e l'assessore citava le depolverizzazioni. Mi dispiace investire questi soldi, anche se condivido con la Giunta che è necessario e urgente intervenire. Come ho detto più volte nel corso di questi anni, preferirei avere un indebitamento maggiore dell'Amministrazione, ma fare interventi definitivi. Non voglio dire che tutti questi interventi non sono strutturali e comunque definitivi in alcuni casi, però, come faceva rilevare l'assessore in altra sede, l'intervento su Mercatale che siamo costretti a fare, per motivi di bilancio, in maniera non compiuta, non mi lascia indifferente. Devo dire, per onestà intellettuale, che sono tipologie di interventi che non condivido, specialmente quando interveniamo in prossimità della città e delle sue mura. Sicuramente non si poteva andare oltre. Pongo il problema anche in questa sede istituzionale, perché ritengo che comunque noi dobbiamo fare tutti gli sforzi possibili per riuscire a fare degli interventi che siano di tipo risolutivo e definitivo, perché preferirei avere un finanziamento che mi dura vent'anni, per realizzare una strada che abbia altrettanta durata. Vediamo

SEDUTA N. 49 DEL 14 MARZO 2008

qui degli interventi consoni alle normative, quindi di investimento: disinvestiamo per investire e sicuramente questa è una buona pratica quando questi interventi sono di tipo duraturo e definitivo.

Devo rilevare che non c'è la possibilità di intervenire in maniera diversa, come diceva l'assessore, quindi approvo questa delibera, ma in futuro dovremo capire se c'è la possibilità di intervenire, nei casi dove non siamo intervenuti in maniera definitiva, perché alcune voci di questo elenco di spese dimostrano che vi sono situazioni in cui siamo intervenuti non più di due-tre anni fa e questa è una cosa che mi duole.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Fedrigucci.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Approvo il percorso di ristrutturazione. Sostanzialmente capiamo tutti che per ripristinare le nostre strade arrivano contributi da una alienazione la quale ci permette, comunque, di dare un ampio respiro al rifacimento di tutte queste opere. E' ovvio che in futuro dovremmo trovare altre forme a livello di reperimento di fondi, cosa non facile. Penso che entrambi i colleghi consiglieri capiscano quali sono le difficoltà. E' pur vero che comunque è un tentativo di trovare economie all'interno di un bilancio per il mantenimento ordinario della macchina comunale legata alle alienazioni, perché Consorzi non ci saranno sempre e lo sforzo è quello di trovare nelle maglie quello che si riesce a risparmiare per fare in modo di non essere legati a queste cose. Anche le opere di urbanizzazione sono legate a queste cose. Capisco che è molto difficile, però lo sforzo, in futuro, dovrà essere fatto con operazioni diverse da quelle di cui stiamo discutendo, che comunque ci danno un ampio respiro.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Borioni.

MIRIAM BORIONI. Una domanda all'assessore. Vedo qui "sistemazione Borgo Mercatale", 80.000 euro. Con questi soldi cosa facciamo in quel posto? Vedo 130.000 euro per

la strada di Colonna e 80.000 euro per Borgo Mercatale: cosa riusciamo a fare?

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ceccarini. (*fine nastro*)

LORENZO CECCARINI. ...per il risanamento di parecchie strade e per alcuni investimenti importanti per la città e per il futuro. Ma penso che dietro questi lavori che andremo a fare, riqualificando molte strade e molte parti del territorio comunale, c'è anche un disegno ben preciso, che è quello di riqualificare e di mettere in ordine certe situazioni che vanno risanate. E' vero, andiamo a risanare certe situazioni con la vendita di una struttura che poteva essere finalizzata al reinvestimento e valorizzata diversamente, però è anche vero che il bilancio è sempre più esiguo, per cui alla fine bisogna fare buon viso a cattivo gioco e cercare di sanare il più possibile le situazioni.

Ritengo valida questa azione perché va a sanare situazioni in tutto il territorio comunale e mi auguro, anche come auspicio per noi e per il bene della città, che le opere che sono in previsione, al di là di questo piano triennale — e mi riferisco ai tre interventi grandi che la città dovrà vedere realizzati nel giro di poco tempo — vadano a regime il più presto possibile, anche per poter cambiare quella voce che c'è in questo momento su Borgo Mercatale. Sappiamo perfettamente che 80.000 euro non possono bastare a sanare quella situazione, però sappiamo anche che la situazione dovrà essere sanata in maniera adeguata in futuro, quando ci sarà, intanto, una completa destinazione di quella zona non più al traffico di autobus e macchine ma cercando di abbellirla il più possibile, rendendola veramente un balcone per il Palazzo Ducale, per tutto lo scenario meraviglioso che ha davanti.

Quindi mi auguro che con la realizzazione delle opere che vanno al di là di questo piano triennale, si possa, nel giro di breve tempo programmare anche una riqualificazione adeguata di quella zona, perché ne va dell'interesse sia paesaggistico ma soprattutto della collettività, perché quello è un punto nevralgico e di primo impatto per chi arriva a Urbino.

SEDUTA N. 49 DEL 14 MARZO 2008

Ritengo quindi che questo piano triennale sia valido e importante per il discorso che dicevo prima e di pari passo mi auguro che le opere che abbiamo in programma, al di là di questo piano vengano al più presto realizzate per dare fluidità a tutto un insieme di investimenti per dare alla città un taglio e una veste differente.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ciampi.

LUCIA CIAMPI. Un intervento più organico lo farò quando discuteremo il bilancio, anche perché questa proposta di delibera è connessa al bilancio stesso, però ancora una volta faccio notare che non condivido l'assenza da parte degli amministratori. Leggo sulla relazione previsionale e programmatica: "Un altro aspetto riguarda l'organizzazione coordinata delle attività, da ideare e programmare...". Ebbene, facciamo un Consiglio ogni 30-40 giorni e non si riesce a conciliare con la presenza del Sindaco e di tutti gli assessori, perché c'è un'altra attività. E' offensivo nei riguardi dei consiglieri comunali. Se ascoltassi la mia irruenza, raccoglierei le cartacce e me ne andrei, con tutto il rispetto per i presenti, però è un atteggiamento che non condivido, è inaccettabile. Già il Consiglio è svuotato di tutto e di più, almeno fate finta che contiamo qualcosa. Prendo atto con soddisfazione che una volta tanto la maggior parte dei consiglieri di maggioranza condividono quanto appena espresso.

Per quanto riguarda le opere pubbliche, anche qui devo sottolineare che non possiamo dimenticare che la gran parte degli amministratori erano presenti nella precedente Amministrazione, né possiamo dimenticare che anche molti consiglieri c'erano nella precedente Amministrazione. Le opere erano le stesse, esplicitavate la stessa soddisfazione per questo lungo elenco. Basta scorrere i documenti: sono le stesse opere. Se per caso non mi credete, andate alla relazione previsionale, ultima pagina, elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate in tutto o in parte. E' un lungo elenco.

Circa il fatto poi che ci sia un elenco così lungo, non possiamo sempre dire "la vastità del

territorio". Ma sono gli Stati Uniti, la Russia con tutte le sue repubbliche? E' comunque un territorio limitato. Vuol dire che in passato ci sono stati dei ritardi, per favore, diciamolo: ci sono stati dei ritardi e ci troviamo a dover risanare.

Secondo me ci vuole almeno un pochino di chiarezza. Da quanti anni queste opere sono in elenco?

Quindi esprimo il mio voto contrario per tante ragioni che espliciterò dopo, ma anche perché è un elenco che doveva già essere attuato, in gran parte, nell'anno precedente. Oltretutto un gran numero di opere è preso pari pari dall'elenco del 2007. Sono 15 opere per il 2008 che erano da realizzare per il 2007.

AUGUSTO CALZINI. Chiedo la parola.

PRESIDENTE. Lei non è già intervenuto?

AUGUSTO CALZINI. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Non so se deve replicare l'assessore.

AUGUSTO CALZINI. Anche qui bisogna mettere un po' d'ordine, perché abbiamo fatto gli interventi, è intervenuto, doveva essere chiuso il dibattito ed è stato riaperto. Lei Presidente aveva già chiuso la discussione, quindi queste sono dichiarazioni di voto.

PRESIDENTE. Va bene, ha facoltà di parlare.

AUGUSTO CALZINI. Fate come volete, però la disciplina nel Consiglio comunale, se c'è, deve essere uguale per tutti.

Questo andazzo manifesta la debolezza della conduzione amministrativa del Comune, perché se in tanti anni non si riesce a far niente e si ricorre alle vendite, compresi piano delle fogne, illuminazione, vuol dire che piano piano il Comune non sarà in grado di fare il bilancio, perché non riesce a fare le opere pubbliche con i soldi che prende dai cittadini. Questo è grave. Ecco perché voto contro. Lo vedremo in sede di

SEDUTA N. 49 DEL 14 MARZO 2008

bilancio, successivamente: la spesa corrente, nonostante le esternalizzazioni, non diminuisce e gli investimenti non decollano. Questo è un meccanismo che non va. Voto contro per questo.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Mechelli.

LINO MECHELLI. Per conciliare con tutti, sarò telegrafico rispetto ad alcuni chiarimenti che mi sono stati richiesti. Però una sollecitazione voglio farla. Mi farebbe molto piacere, e sarebbe estremamente utile non chiudere il dibattito ma ampliarlo e possibilmente organizzarlo nel corso dell'anno. Per esempio, vanificare l'elenco delle opere pubbliche in un dibattito così strozzato quando c'è stato un lavoro preparatorio, non è opportuno. Dire che questo elenco l'ha preparato l'assessore ai lavori pubblici o il direttore dei lavori pubblici è una cosa non vera, perché l'elenco è il frutto di una concertazione dalla quale nessuno è stato escluso, compresa l'opposizione e questo non può essere negato, perché se scorriamo l'elenco, ad esempio vediamo piazza Duca Federico, Palazzo scolastico, la manutenzione delle scuole, i cimiteri: sono intervenuti tutti i consiglieri, di maggioranza e di opposizione e credo che chi era seduto al tavolo della Giunta ha recepito queste sollecitazioni e queste indicazioni. Abbiamo fatto delle verifiche, abbiamo stabilito una priorità, però questo è stato fatto. Dispiace che non venga sottolineato.

Marolda ha dato il consenso perché la sistemazione di molte strade non solo porta sicurezza ma addirittura i cittadini ci fanno sapere che ha cambiato la qualità della vita, perché il rischio, il pericolo, la polvere, il fango, tutto quello che può derivare sono stati diminuiti.

Piazza Duca Federico, siamo alla vigilia: il 28 marzo si riunirà definitivamente il comitato tecnico-scientifico messo in piedi per questo, si presenterà la proposta progettuale per il rifacimento della piazza, sarà presentata non solo al Consiglio comunale ma alla cittadinanza, alle istanze culturali ecc. e crediamo di dare esecuzione al progetto quanto prima per poter arrivare, a primavera del 2009, anche in

concomitanza con l'auspicata mostra di Raffaello, con una piazza a posto.

Enzo Felici conosce la zona, anche i piccoli interventi, perché ha parlato di un piccolo tratto di strada che conduce da un luogo di aggregazione al cimitero di Scotaneto. Ci tengono molto e noi siamo anche entusiasti di questo rapporto dei cittadini con alcuni luoghi e alcuni sentimenti. Quindi si va dal piccolo al grande.

Consigliere Borioni, Mercatale sono 120.000 euro, perché già c'è un accantonamento di 40.000 euro. Su Mercatale, di filo da tessere per fare la polemica ce n'è veramente a bizzeffe, perché è l'anticamera della città, ma siamo in una situazione da definire, perché alla Data seguiranno lavori per due milioni di euro, prossimamente, nel mese di luglio o agosto ci sarà il nuovo cantiere per realizzare questo intervento, però ancora non c'è una definizione esterna della Data, così come non sono definite le funzioni. Non siamo in condizioni, al Mercatale, di realizzare quel progetto ambizioso, importante di De Carlo, perché andiamo verso una criticità. Da qui a un mese circa, l'area del Consorzio sarà chiusa al privato, perché sarà cantierata, quindi c'è una pressione forte del traffico, la necessità di parcheggiare. Il Mercatale in questo momento funge da funzione massima di parcheggio, quindi non possiamo andare a una definizione. La stessa Commissione urbanistica ha dato parere contrario ad affrontare qualche parte dell'intervento, come la realizzazione del marciapiede dalla strada fino all'ingresso della rampa, perché vuol ragionare in un contesto definitivo. Oggi come oggi l'ho definito un intervento urgente e necessario da utilizzare per un lasso di tempo, quindi un intervento limitato, che non è una spesa, non è uno spreco, ma sarà un lasso di tempo prolungato, potrebbe essere da quattro a sei anni. Lo dico per essere onesti.

Il centro operativo Sasso sarebbe il capannone del Comune, con gli uffici e la rimessa per gli automezzi, perché è in situazione molto degradata. La scuola di Canavaccio è un altro servizio importante per una località in continua espansione: è stato fatto il bando per l'appalto dei lavori, scade il 18 aprile, quindi cominciamo ad andare a stringere sulle questioni.

SEDUTA N. 49 DEL 14 MARZO 2008

Consigliere Gambini, sarei d'accordo per fare non solo alcuni lavori, fatti bene e avere le risorse necesssarie per i ritocchi, per l'eccellenza dei lavori stessi, ma se la coperta è quella e dobbiamo rispondere ad alcune esigenze, come si fa? Però tengo a precisare una cosa: che le strade depolverizzate che hanno tre anni di tempo non si sono mosse di una briciola e stanno dando buoni risultati, quindi le sollecitazioni del consigliere Gambini e del Consiglio comunale hanno avuto i loro effetti, perché abbiamo chiesto di fare un lavoro più consistente. Poi non si può pretendere di fare le nozze con i fichi secchi. Questo lo dico anche per la questione collegata al Mercatale.

Consigliere Repaci. Anno 2009, non abbiamo un elenco ben preciso delle alienazioni da effettuare però il patrimonio, in una valutazione dà la possibilità di individuare edifici o proprietà comunque da alienare. Ma ce n'è uno già nell'elenco: l'acquisizione dell'area di Villa Maria per 670.000 euro è una partita di giro, anzi un acquisto e di fatto un investimento. Quelle sono risorse del 2009 da poter tenere in considerazione.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 5 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 12 voti favorevoli e 4 contrari (Calzini, Ciampi, Balduini e Repaci)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 12 voti favorevoli e 4 contrari (Calzini, Ciampi, Balduini e Repaci)

Conferma regolamento addizionale comunale all'Irpef

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Conferma regolamento addizionale comunale all'Irpef.

Vorrei ringraziare il dott. Tomasetti, presidente del Collegio dei revisori e la rag. Buchi Anna Maria, che fa parte sempre del collegio,

ma anche la nostra Ornella Valentini, che si sono adoperati per la stesura di questo blocco che va dal 6 al 10.

Ha la parola l'assessore Serafini.

ALCEO SERAFINI. Prima di approvare il bilancio dobbiamo prendere in visione una serie di regolamenti che devono essere adeguati alle disposizioni della finanziaria. Uno di questi è quello relativo all'addizionale Irpef, sul quale non ci sono variazioni di rilievo, per cui si conferma la percentuale dello 0,6 per l'addizionale Irpef, per i residenti nel comune di Urbino. In base a questo si dovrà procedere alla pubblicazione del provvedimento, con la sottoscrizione di responsabilità da parte del servizio finanziario, quindi l'individuazione del responsabile del procedimento. Si chiede anche l'immediata eseguibilità. In questo regolamento non ci sono variazioni di sorta, quindi si conferma l'addizionale Irpef per i residenti nel comune di Urbino nella misura dello 0,6.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 6 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 12 voti favorevoli e 4 contrari (Calzini, Ciampi, Balduini e Repaci)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 12 voti favorevoli e 4 contrari (Calzini, Ciampi, Balduini e Repaci)

Approvazione modifiche testo regolamento generale per la gestione delle entrate comunali

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Approvazione modifiche testo regolamento generale per la gestione delle entrate comunali.

Ha la parola l'assessore Serafini.

(Entra il consigliere Pagnoni: presenti n. 17)

SEDUTA N. 49 DEL 14 MARZO 2008

ALCEO SERAFINI. Con questo provvedimento andiamo a modificare il regolamento adottato il 28 febbraio 2007. Sono tre gli articoli che vengono presi in considerazione, oltre ad un adeguamento generale alla finanziaria approvata in dicembre. Si chiede di integrare questo regolamento dopo l'art. 10, con l'aggiunta del 10 bis, relativamente alla ripetibilità spese di notifica. Nei casi di accertamento e di notifica dei provvedimenti del servizio finanziario e tributario, si può richiedere la ripetibilità della spesa relativa alla raccomandata, quindi le spese di notifica. Ci sono gli elementi che vengono individuati e vengono anche indicati gli elementi che determinano questa eventuale ripetizione.

Bisogna fare delle correzioni al testo, perché si dice "l'art. 11 del vigente regolamento per la disciplina dell'imposta comunale sugli immobili", invece bisogna leggere "l'art. 11 del vigente regolamento per la disciplina delle entrate comunali". L'articolo 11 stabilisce di esentare, per i tributi, la somma di euro 7, al di sotto della quale non si procede nella richiesta di versamento né a quella di rimborso. Se un cittadino deve pagare meno di 7 euro, la spesa non si chiede né viene rimborsata. L'altra volta erano 12 euro: si è ritenuto di modificare perché alcune imposte, soprattutto sulle pubbliche affissioni erano sempre intorno a quell'ordine, quindi si chiede di abbassare questo limite a 7 euro.

L'art. 8 viene sostituito: "Per i debiti di natura tributaria per entrate comunali, ... domanda del soggetto passivo delle entrate in comprovate difficoltà economico-finanziaria prima dell'inizio della riscossione coattiva, rateizzazione di pagamenti dovuti alle condizioni nei limiti seguenti...". C'era anche questo nel regolamento, però l'Amministrazione ha inteso modificarlo in parte, per regolarlo in maniera più puntuale.

Si parte dal concetto che l'ammontare del debito sia superiore o uguale a 516,46. Oltre a questo si dice "Il pagamento in forma rateale per un massimo di 6 rate per un importo per ogni singola rata che non potrà essere inferiore a 258,33 euro", ma potremmo anche modificarlo in 258,23, altrimenti non ci sarebbe la rata. Sarebbe la metà di 516,46, quindi si stabi-

lirebbe solo in questo caso il fatto di poter dare la possibilità di rateizzazione. Altrimenti non potrebbe essere fatto com'è scritto attualmente, perché la quota è maggiore del doppio.

Poi c'è la decadenza dei benefici qualora si abbia il mancato pagamento e la scadenza anche di una sola rata, l'inesistenza di morosità, è esclusa la possibilità di concedere ulteriori rateizzazioni di pagamento alle singole rate ecc.

Oltre a questo i soggetti richiedenti la rateizzazione devono comprovare e motivare il loro stato di difficoltà economico-finanziaria mediante idonea relazione al responsabile dei servizi sociali o dell'assistente sociale o mediante la presentazione della dichiarazione Isee relativa ai redditi dell'anno precedente, non superiore ad euro 7.000. Significa che se c'è una relazione dell'assistente sociale i redditi possono essere anche superiori a 7.000 euro, altrimenti con un reddito Isee non superiore a 7.000 è sufficiente questa dichiarazione per poter chiedere la rateizzazione.

Eventuali rateizzazioni richieste da persone giuridiche devono essere sostenute da idonea relazione a firma di colui che ha rappresentanza legale ecc.

Anche per le persone giuridiche è possibile questo tipo di rateizzazione, nel caso in cui il debito risulti superiore a 5.000 euro e sino a 25.823 euro. L'ufficio può richiedere, in caso di dubbia esigibilità, la costituzione di un deposito cauzionale sotto forma di polizza fideiussoria bancaria delle somme in scadenza. Tale deposito cauzionale diventa obbligatorio per gli importi oggetto di rateizzazione superiori a 25.823 euro.

Non c'è altro. Questa storia della rateizzazione è stata regolamentata in maniera migliore. Si chiede l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ceccarini.

LORENZO CECCARINI. Faccio un'osservazione, chiedendo di presentare un emendamento all'art. 8 sulla rateizzazione. A un certo punto si dice "ammontare del debito superiore o uguale a euro 516,46", per poi specificare, nel merito, che "l'importo di ogni singola rata non

SEDUTA N. 49 DEL 14 MARZO 2008

può essere inferiore a 258,33 euro”, che è un po’ più alto della metà dell’importo sul quale si può chiedere la rateizzazione. Quindi chiedo di cambiare la cifra della rata in modo che non sia inferiore a 258,23, perché sarebbe la metà esatta della cifra totale sulla quale si può chiedere la rateizzazione.

Nella riunione del gruppo consiliare è emersa una perplessità. Chiediamo se c’è la possibilità di poter aumentare quanto detto al punto 2), cioè “I soggetti richiedenti la rateizzazione debbono comprovare e motivare il loro stato di difficoltà economico-finanziaria mediante idonea relazione del responsabile ufficio servizi sociali, dell’assistente sociale o mediante la presentazione della dichiarazione Isee relativa ai redditi conseguiti l’anno precedente non superiori a 7.000 euro”. Noi chiediamo di elevare a 10.000 euro che non sono una cifra alta.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Calzini.

AUGUSTO CALZINI. Ho notato già da tempo che l’Amministrazione comunale di Urbino, mentre non riesce a garantire una maggiore velocità nell’esercizio interno e nella trattazione delle pratiche in modo da far risparmiare ai cittadini qualche lira, è molto solerte, da un po’ di tempo a questa parte, ad essere più restrittiva per quanto riguarda il comportamento nei riguardi dei cittadini, la qual cosa potrebbe essere anche normale, però mi viene subito la tentazione di chiedervi come mai questi atti restrittivi si stanno realizzando tutti in questo momento, che è anche critico sotto il profilo finanziario e della gestione familiare.

Quanto meno dovete dirmi il perché sono state innalzate queste cifre e che cosa ha mosso l’Amministrazione comunale a questo atteggiamento più restrittivo. Ve lo dico: voi, con questo bilancio in realtà state spremendo sempre di più il cittadino, perché non vi siete accorti che non riuscite a fare gli investimenti perché sempre più le somme da dedicare agli investimenti le mettete nella spesa corrente.

PRESIDENTE. Ha la parola l’assessore Serafini.

ALCEO SERAFINI. Di difetti noi ne abbiamo tanti, veramente tanti, perché partiamo dal concetto dell’umanità, per cui nessuno è nato imparato, però questa è un’accusa secondo me gratuita. Dover dare agli uffici una regolamentazione più specifica su come debbono essere fatte le eventuali rateizzazioni non mi sembra che rientri in un teorema di speculazione o di inasprimento delle attività finanziarie, di tributi o di altro. Dopo torneremo su questa vicenda, perché il bilancio che stiamo per approvare, se ha una caratteristica è quella di non avere richiesto alcun tributo nei confronti dei cittadini: non si eleva l’addizionale Irpef, non si aumenta l’Ici, non si aumentano le tassazioni per i servizi a domanda individuale, non si aumenta la spesa sociale, non si aumenta niente.

In una osservazione che il capogruppo Ceccarini ha fatto relativamente al reddito Isee per il quale può essere concessa, senza ulteriore certificazione la dilazione, penso che sia accoglibile, perché portare da 7.000 a 10.000 euro il reddito Isee mi sembra una cosa fatta bene, perché molte persone potrebbero essere in difficoltà. Però secondo me questo nulla c’entra con la capacità impositiva del Comune. Se vogliamo dopo ne parliamo, su questo argomento ci sono tantissime motivazioni, però non in questo argomento che va fatta l’osservazione.

La prima osservazione che ha fatto il consigliere Ceccarini riguarda esclusivamente un errore materiale, quindi va accettata la proposta, ma anche la seconda ipotesi può essere accettata benissimo.

PRESIDENTE. Pongo in votazione queste due variazioni, cioè la correzione di “33” con “23” e l’adeguamento da 7.000 a 10.000 euro per quanto riguarda l’Isee.

Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli e 4 contrari (Calzini, Ciampi, Balduini e Repaci)

Pongo in votazione il punto 7 dell’ordine del giorno così come emendato.

Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli e 4 contrari (Calzini, Ciampi, Balduini e Repaci)

SEDUTA N. 49 DEL 14 MARZO 2008

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli e 4 contrari (Calzini, Ciampi, Balduini e Repaci)

Approvazione regolamento per la disciplina dell'imposta comunale sugli immobili (ICI)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Approvazione regolamento per la disciplina dell'imposta comunale sugli immobili (ICI).

Ha la parola l'assessore Serafini.

ALCEO SERAFINI. Questo è il regolamento che sviluppa l'attività sull'Ici. Su questo è intervenuta anche la legge nazionale, per cui il regolamento ha subito vari ritocchi. Come potete vedere, dall'art. 1 fino alla fine ci sono sempre delle modifiche che riguardano una serie di precisazioni, di adeguamenti, riportano anche l'adeguamento sulla rateizzazione, sviluppano un principio di intervento da parte del cittadino affinché possa richiedere alcune provvidenze favorevoli. All'art. 10 sulle agevolazioni ai fini della corrispondenza degli immobili dati in uso gratuito o in comodato c'è una ulteriore riduzione d'imposta e una precisazione. Inoltre viene indicata l'ulteriore detrazione per l'abitazione principale dell'1,33 per mille introdotta dalla legge finanziaria, legge 244 del 24.12.2007. Inoltre c'è un'agevolazione in materia di atti di aggiornamento, attribuzione del classamento catastale, che secondo me è la parte su cui va fatta una riflessione notevole. Con riferimento all'entrata in vigore dei commi 336 e 337 dell'art. 1 della legge n. 311 del 30.12.2004, il Comune può richiedere l'adeguamento per la tassazione Ici per tutti coloro che hanno sviluppato una miglione nella propria abitazione, oppure nel caso in cui la propria abitazione non corrisponda ai termini di classamento previsti dall'ufficio del territorio. In sintesi, accade che alcune abitazioni che sono classate come A4 o come A5 nel centro storico, non corrispondono all'effettiva valuta-

zione, perché già un'abitazione A5 non prevede il bagno all'interno. Quindi sono state fatte, magari, le variazioni e all'ufficio urbanistica esisteranno sicuramente tutta una serie di pratiche di personaggi o soggetti, cittadini che hanno richiesto l'adeguamento, una licenza, una pratica di modifica del proprio appartamento e non sono andati immediatamente a registrare questa situazione all'ufficio del catasto. Questo ha portato nei confronti del Comune di Urbino ma anche degli altri Comuni, un mancato introito. Il Comune di Urbino si deve far carico di questo tipo di discorso, perché rientra nell'equità fiscale. Vuol dire che c'è qualcuno che ha un'abitazione, anche in periferia, che è regolare, non ha alcun problema e paga un classamento come A3 o come A4, mentre altri che sono nel centro storico, con una valutazione dell'immobile addirittura superiore, non pagano, magari, l'imposta così come previsto dalla norma.

Il Comune di Urbino, per cercare di agevolare, perché le situazioni non sempre vengono conosciute, il cittadino non sempre è a conoscenza di tutti i provvedimenti che vengono espletati e anche al fine di venire incontro a queste esigenze, ha previsto una specie di "ravvedimento operoso". Cosa significa? Significa che il Comune potrebbe avere già un elenco di soggetti che potrebbero avere modificato la propria abitazione. Richiede a costoro, nell'ambito di un programma un po' più ampio, che viene individuato, di una procedura che è consolidata e che qui viene anche descritta, di intervenire in maniera diretta entro un termine, per adeguare il loro classamento, dando loro la possibilità di pagare la metà dell'imposta e di non applicare il pagamento della sanzione e degli interessi. E' una forte agevolazione che il Comune di Urbino cerca di dare. Non nascondo che questo l'ho dedotto dal Comune di Roma che l'ha già applicata questa cosa. Su questa teoria abbiamo analizzato la legittimità e l'opportunità, anche con una consulenza esterna, abbiamo valutato che poteva essere operativa. Mentre teoricamente il Comune avrebbe potuto procedere in via diretta, andando anche in contenzioso ma richiedendo l'intera imposta e oltre a questo le sanzioni, gli interessi e tutto il resto, ha cercato di impostare nel proprio rego-

SEDUTA N. 49 DEL 14 MARZO 2008

lamento — questo contraddice il discorso che il Comune di Urbino vuol essere vessatorio nei confronti dei propri cittadini — le agevolazioni che la legge permette. Si cerca di fare un tentativo di questo genere. E' chiaro che se alla scadenza dei termini, coloro che potevano usufruire di questa opportunità non lo fanno, si agirà secondo la prassi ordinaria.

Questo è un articolato che metteremo in piedi a breve, perché come Giunta c'è già stata una deliberazione e come servizio ci si sta attrezzando affinché questo possa essere adeguato e risolto in questi termini.

L'art. 18 riguarda la rateizzazione dei versamenti, l'art. 19 riguarda il rimborso sull'imposta per dichiarata inedificabilità delle aree. Poi c'è l'articolo della compensazione per i crediti e debiti che sono sorti nell'ambito della stessa imposta.

Non sono andato ad indicare punto per punto. Se ci sono dei chiarimenti da dare, li daremo immediatamente.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Calzini.

AUGUSTO CALZINI. Intervengo nuovamente, sempre con lo spirito del precedente intervento, dicendo che il Comune, nell'anno in corso ha predisposto un piano di recupero dei mancati pagamenti o dei pagamenti inadeguati dell'Ici. Ha fatto bene. Però, perché solamente nel 2008 fa questo per delle cose avvenute nel 2005, sicché il cittadino che magari ha sbagliato nel 2005 ha continuato a sbagliare nel 2006, nel 2007? Non solo, ma a me risulta che l'ufficio delle entrate, quando risulta un qualche disguido nella dichiarazione dei redditi, fa una comunicazione e dice "voi dovete giustificarvi perché non siete in regola". Mi spiegate perché c'è gente che aveva degli appartamenti regolarmente affittati ai figli che non dovevano pagare l'Ici all'8%, fanno la dichiarazione due giorni dopo la scadenza e ricevono pagamento 7 euro? Naturalmente questi intervengono facendo la dichiarazione successiva. E' un esempio di come non si devono fare le cose.

Quando il Comune fa qualcosa, deve prima dispensarsi e autodispensarsi di elogi. Io ho fatto un'interrogazione e sono rimasto mol-

to seccato della risposta, perché la Giunta comunale si è permessa di deliberare l'affidamento a Urbino Servizi S.p.A., quell'autoregolamentazione di cui ha parlato l'assessore che verrebbe affidata a una SpA la quale, si voglia o meno, ha una gestione partitica, perché la sua composizione è esclusivamente fatta da persone notoriamente della maggioranza (*fine nastro*)

...potete fare quello che volete, ma un argomento così delicato per cui il cittadino deve andare ad autoregolamentarsi, ad affidarsi a una Commissione che peraltro già viene raddoppiata, perché la si fa attraverso la SpA quando invece già esistono dei meccanismi, che cos'è? Questo è, ancora una volta, l'indegno modo di procedere di questo Comune, che anche attraverso le associazioni esercita una politica, se non del tutto clientelare, in gran parte asservita. E' ora di smetterla di fare una politica di questo tipo, perché i cittadini sono tutti uguali ed ugualmente devono essere rappresentati. Quindi è inutile che lei, assessore, mi venga a raccontare questo. L'altra volta, alla mia interrogazione sul perché intendeva affidare a Urbino Servizi SpA una materia così delicata, mi ha risposto che è per legge. Certo, però andate avanti in questo modo, poi mi saprete dire, quando andremo avanti, come saranno i bilanci del Comune.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Serafini.

ALCEO SERAFINI. Molto pacatamente, come dice quel signore in televisione, vorrei rispondere al prof. Calzini, assolutamente senza strafare né dire sciocchezze.

Riprendendo la considerazione di prima, le vorrei chiedere una cosa. Lei ha detto "perché si va a fare l'accertamento per i mancati pagamenti del 2005..."

AUGUSTO CALZINI. No, no, io ho detto che gli accertamenti dovevano essere fatti subito, non dopo tre anni.

ALCEO SERAFINI. Ma non è possibile. Lo chiarisco, perché non avevo compreso bene. Lei valuti i Comuni corrispondenti al nostro,

SEDUTA N. 49 DEL 14 MARZO 2008

altrimenti il discorso non viene calato... (*Interruzione*). E' lì che si sbaglia, e le risponderò anche su quello. La legge stabilisce la retroattività negli accertamenti per cinque anni. Ci sarà un motivo: perché obiettivamente c'è bisogno di incroci, di verifiche, di fare una serie di valutazioni e quindi si dà il tempo materiale per poter esercitare queste situazioni. Questa è la ragione, già santificata nella legge. La legge prevede un termine di cinque anni, ma lo fa anche lo Stato, anzi lo Stato per i rimborsi ci impiega anche di più. Non è vero che se ci sono delle situazioni a favore non se ne tiene conto, tant'è che anche nel bilancio c'è una previsione di fondi per restituzioni relativamente all'accertamento Ici ed altre forme di tassazione. Questo è regolamentato dalla legge. Obiettivamente, mettere in piedi un servizio come il nostro dei tributi, e fare tutta questa serie di incroci necessita obiettivamente di tempo. Pensi che l'Ici del 2008 verrà pagata e certificata nel giugno dell'anno dopo, praticamente. La variazione viene fatta nell'anno successivo. Secondo me, questo è proprio un problema di organizzazione dei servizi e noi facciamo la gestione in proprio.

Parlo dell'altra considerazione che a lei fa tanto scandalo. L'altra volta io ho detto soltanto che le società di proprietà del Comune erano iscritte autonomamente a registro, non avevano bisogno neanche di certificare la registrazione. Ma è un discorso di opportunità ed esclusivamente per le funzioni strumentali. Significa mandare via la lettera, provvedere ad altre incombenze di questa natura. Perché io non devo andare ad utilizzare la mia società, di cui sono proprietario al 100%?

Nella regolamentazione c'è scritto che possono essere affidate alla società determinate incombenze, ma non sono state ancora assegnate. Abbiamo intenzione di dare, per ora, le situazioni strumentali. C'è scritto nella delibera, non lo invento.

Io non mi scandalizzo di poter utilizzare al meglio la mia società, la società comunale, che posso controllare al 100%, che se fa un utile viene a favore della nostra organizzazione, sulla quale ho un rapporto diretto, della quale eleggiamo il presidente ecc. Il fatto che siano partitici: anche il Comune è espressione del

partito, alla fine chi è? Io come sono stato eletto? Mi ha presentato il mio partito. Però sono società per azioni, la cui proprietà risiede in un organismo. Ma sono soggette alle normative, sono soggette al codice civile e hanno tutta una regolamentazione. Non ho capito perché se do l'incarico alla Cassa di Risparmio ho un seguito, se lo do alla nostra ne ha un altro. Obiettivamente non condivido.

Voglio invece ribadire che questo tipo di agevolazione, della quale daremo ampia pubblicità, faremo anche riunioni con i tecnici locali affinché sia pubblicizzata nel miglior modo possibile. Secondo me può essere gradita ai cittadini e può avere un minore impatto relativamente a questa imposta.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 8 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli e 4 contrari (Calzini, Ciampi, Balduini e Repaci)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli e 4 contrari (Calzini, Ciampi, Balduini e Repaci)

Determinazione aliquote e detrazioni Ici per l'anno 2008

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 9: Determinazione aliquote e detrazioni Ici per l'anno 2008.

Ha la parola l'assessore Serafini.

ALCEO SERAFINI. Anche in questo caso, al di fuori dell'aliquota che viene presa come detrazione da parte dello Stato, non sono state modificate né le modalità né le aliquote previste. C'è soltanto, nella parte relativa alle detrazioni, nel punto E2) questa dizione: "Ai soggetti aventi diritto viene altresì riconosciuta la detrazione comunque non superiore ad euro 200 pari all'1,33 per mille della base imponibile di cui all'art. 5 del D. Lgs. 504 del 1992 e

SEDUTA N. 49 DEL 14 MARZO 2008

successive modificazioni”. Oltre a questo, tutte le altre sono confermate.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ciampi.

LUCIA CIAMPI. Non è che non avete aumentato le aliquote, non avete aumentato i contributi, non avete aumentato le rette per asili, per la casa albergo ecc., ma l'avete fatto abbondantemente, molto abbondantemente l'anno scorso, quindi quest'anno vi era impossibile. A cominciare dall'Irpef, siete arrivati allo 0,6%.

Comunque intervengo per l'aliquota dell'8 per mille sulle case sfitte. Voi non potete non considerare che Urbino, in quanto alle case sfitte si trova in una situazione particolare, cioè molte abitazioni venivano affittate agli studenti. Né potete negare che è stato indicato l'8 per mille perché, con diffidenza, avete sempre pensato che si affittano le case agli studenti ma non si dichiara, quindi si evade. Invece di verificare se le case erano o meno affittate, avete detto “mettiamo l'8 per mille”. Con i tagli che ci sono stati con gli studenti, sappiamo tutti che ci sono molte case sfitte. Mi pare penalizzante mettere un'aliquota dell'8 per mille per gli alloggi non locati o tenuti a disposizione, perché veramente sono sfitti. Né qui abbiamo la situazione delle metropoli, per cui non li affittano perché... (*Interruzione*). Assessore, io contesto l'8 per mille. E' la vostra mentalità che vi è rimasta, per cui chi ha una casa l'ha rubata e deve essere penalizzato. Ma io posso benissimo comprare due, tre, quattro, dieci case alla faccia degli invidiosi, perché ho lavorato. Bisogna vedere se pago tutte le tasse, se quei soldi li ho fatti onestamente, se ho imbrogliato. Altrimenti a voi cosa importa? Questa è una nazione ancora, in un certo senso, liberale, quindi è ammesso avere case, yachts, alberghi e quant'altro.

Voi non dovete dimenticare che, sempre per queste case sfitte a Urbino, che lei sa meglio di me che spesso sono di pensionati che si sono rifatti la casa e si sono stretti andando in periferia, per affittare agli studenti, pagano la luce, l'acqua, il gas, i rifiuti. Lo sa come vengono pagati i rifiuti sulle case sfitte? Cinquanta per cento la quota fissa e cinquanta per cento che

dovrebbe essere pagato con il consumo, viene pagato al massimo, come se ci fossero sei persone. Poi dite anche che non avete questa mentalità penalizzante? Voi potete fare quello che volete perché amministrare, quindi la democrazia dice che chi vince dirige, però permettete almeno che io non condivida questo 8 per mille sulle case sfitte, perché le case a Urbino sono veramente, purtroppo, sfitte e avete parlato degli affittacamere come se fossero degli evasori che dovevano essere penalizzati.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Calzini.

AUGUSTO CALZINI. ...alla ricerca di qualche cosa che dia una quadratura, che sia coerente, palese, chiaro e facilmente percepibile. Voi da una parte avete gratificato quelli che affittano agli studenti diminuendo l'Ici. Dall'altra parte avete messo l'8 per mille per quelli che hanno un pezzo di casa, una casa, la seconda casa sfitta e che magari l'hanno data a dei parenti. Adesso vi chiedo: a quelli che non affittano più, e sono numerosi, cosa fate pagare? L'8 per mille? Voi fate delle azioni amministrative che sembrano indipendenti l'una dall'altra ma che in realtà non chiudono il cerchio, non quadrano, perché voi, volendo o non volendo, andate a penalizzare quello che con i sacrifici ha fatto mezza casa in più, e ad agevolare quelli che non affittano più e che non pagano l'Ici, perché affittavano prima, senza che voi abbiate gli strumenti per intervenire adeguatamente subito.

Tutte queste operazioni che voi ricavate sempre dalla lampada di Aladino come fortemente illuminanti e illuminate, in realtà lasciano sempre dei dubbi, delle lacune, perché voi di fronte a questo nuovo buco che si prospetta, non avete posto alcun rimedio.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Serafini.

ALCEO SERAFINI. Prego rileggere il regolamento, perché, soprattutto l'eccezione è venuta sulla questione delle case sfitte. Precisiamo: trattasi di seconda casa, perché la prima casa è abitata, quindi consegue l'agevolazione del 5 per mille.

SEDUTA N. 49 DEL 14 MARZO 2008

L'8 per mille viene applicato dopo due anni che c'è questa situazione di casa sfitta. Il Comune di Urbino, così come altri Comuni della costa, ha applicato un processo di revisione delle aliquote nel tempo, che ha portato l'aliquota al 4 per mille a coloro che si sono adeguati, che hanno affittato l'immobile ai sensi della 431, con canone concordato tramite il contratto tipo, che hanno affittato a studenti, registrato al fine di far emergere il nero e al fine di dare anche le agevolazioni che la finanziaria ha previsto con il Governo Prodi. Quindi il concetto che il Comune ha seguito non è quello di penalizzare chi fa un uso serio del proprio immobile, ma colui che ha un appartamento, non gli importa niente, lo lascia lì perché è una rendita e basta. Quello paga l'8 per mille e non mi spaventa, né mi metto a piangere, perché chi ha la seconda, la terza casa ha anche la possibilità di pagare l'8 per mille. Mentre colui che di questo fa un uso sociale ha l'agevolazione. Il cardine della storia è tutto qui. Inoltre, siccome uno potrebbe non avere la possibilità, i primi due anni, di affittare, quello ha l'aliquota ordinaria, che è il 7 per mille. Se sono ricoverati gli anziani lo stesso, non pagano neanche quelli. Se sono residenti all'estero non pagano neanche quelli.

Signora Ciampi, tutto posso capire, perché siamo su due fronti diversi. Nella presentazione famosa del partito — io non lo escludo mai — c'erano due programmi. Il mio era a tutela anche dei bisognosi, della solidarietà sociale, ma cercava anche di stimolare la situazione sotto il fenomeno dell'imprenditorialità. Questo, secondo me, raggiunge questo spirito. Quindi non mi può dire che abbiamo elevato le tassazioni a quello che ha fatto la casa con i sacrifici. L'avrà fatta con i sacrifici, la tiene, non ha nessun problema. Però se io devo andare a fare una discriminazione fra coloro che hanno fondi e coloro che soffrono quotidianamente il caro vita e tutto il resto, scelgo la situazione a favore di questi altri. E' una scelta, non altro.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 9 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli e 4 contrari (Calzini, Ciampi, Balduini e Repaci)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli e 4 contrari (Calzini, Ciampi, Balduini e Repaci)

Approvazione bilancio di previsione 2008 e suoi allegati

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 10: Approvazione bilancio di previsione 2008 e suoi allegati.

Ha la parola l'assessore Serafini.

ALCEO SERAFINI. Siamo arrivati all'atto che ha maggiore rilevanza per la legislatura, perché l'approvazione del bilancio di previsione per il 2008 prevede l'attività che verrà esercitata da questo Consiglio e da questa Giunta. Circa 25 giorni fa avevamo indicato le linee direttive di questo bilancio, affermando una serie di valori che erano insiti nel documento stesso. Voi avete avuto le opportunità che sono state date a tutti i consiglieri, e lo ribadisco per la trasparenza: relazione previsionale e programmatica 2008-2010, il bilancio di previsione 2008, attività nell'ambito territoriale, il bilancio 2008 sintetico suddiviso per tipologie di spesa, il bilancio 2008 Peg entrata suddiviso per risorse, il bilancio 2008 Peg analitico suddiviso per centro di costo e il parere dell'organo di revisione sulla proposta di bilancio di previsione 2008 e documenti allegati.

Secondo il mio modestissimo parere mi sembra che la documentazione agli atti a favore dei consiglieri sia abbastanza soddisfacente per poter impostare qualsiasi tipo di contestazione o comunque approvazione o comunque eccezione. Secondo me era il compito principale del Comune, per dare la possibilità a tutti di capire, vedere. Questo è quanto emerge in maniera diretta. Dopodiché, se volete, vi traccio nuovamente anche i compiti essenziali, perché mi preme in questa sede ribadire un concetto: non è stata aumentata l'addizionale Irpef, non è previsto l'aumento dell'Ici, non vengono alzate le tariffe relative al sociale, casa-albergo ed altri sistemi, non vengono previsti aumenti nei

SEDUTA N. 49 DEL 14 MARZO 2008

servizi a domanda individuale se non dal prossimo anno scolastico, quindi settembre e per un adeguamento esclusivamente pari al 2%. Abbiamo avuto un paio di incontri con le organizzazioni sindacali e abbiamo sottoscritto un protocollo d'intesa che se volete potete anche consultare, perché verrà inserito anche nel nostro sito, dove, in maniera del tutto tranquilla siamo andati alla sottoscrizione in termini positivi e praticamente non abbiamo avuto contestazioni in merito.

E' un bilancio che, nonostante non abbia aumentato le imposte né abbia previsto altre situazioni di questo genere, prevede comunque un'attività che può essere paragonata a quella dell'anno scorso, nel senso che non vengono tagliati i servizi di tutti gli assessorati, anzi dobbiamo dire che c'è stata una implementazione ultimamente — un incontro fatto non più tardi di una settimana fa — abbiamo anche cercato di rilanciare, con Marche Multiservizi, tutta la questione dell'igiene ambientale, cercando di risolvere un problema, cercando di aumentare i servizi, cercando di aumentare la raccolta differenziata, sia porta a porta che di prossimità, con l'inserimento, addirittura, di 400 punti di raccolta che vanno moltiplicati per le cinque aree di raccolta, dal rifiuto solido urbano alla carta, al vetro, alle lattine ecc., con un grande sforzo, con il tentativo di portare questa situazione, nel giro di due anni, al 50%. Vi faccio notare che attualmente siamo al 22%.

Questa è la nostra prospettiva. Abbiamo garantito comunque tutti i servizi alla persona, così come era stato fatto negli anni precedenti e abbiamo anche dei dati soddisfacenti per gli interventi che stiamo portando in essere, quindi secondo me questo è lo spirito che deve essere letto in questo bilancio.

Come ripeto, possono esserci anche dei disguidi, ci possono anche essere state delle incomprensioni, però c'è stato anche un forte dibattito nell'ambito del Consiglio comunale, nell'ambito anche delle forze politiche, anche di quelle non rappresentate in questo consesso. E' anche per questo che siamo arrivati questa volta ad approvare il bilancio oggi 14 marzo, perché di solito lo approvavamo entro il 28 febbraio. Però ci sono state anche delle verifi-

che, delle situazioni che dovevano essere analizzate in maniera anche più ampia, quindi abbiamo ritenuto di ampliare questo confronto.

Non torno poi sull'altro aspetto, pure importante, degli investimenti, che non sono poca cosa. Gli investimenti che andremo ad affrontare sono di natura seria, più di 4 milioni di euro che vengono ad essere investiti, quindi una cosa che ha un certo significato. Uno potrà anche contestare, però è anche variegata la situazione. Mi si potrà dire che erano programmi previsti anche negli anni precedenti, però se non ci sono i soldi gli investimenti non si fanno. Il grosso di questa situazione si sta sbloccando perché c'è un contratto preliminare che sarà risolto da qui a brevissimo tempo, per cui incamereremo anche questi famosi soldi della alienazione dell'ex Consorzio e questo contratto preliminare che prima si citava dicendo "come mai questa azione del Consorzio che è prevista da tre anni non viene mai in porto?", viene registrato in questo bilancio, con una ditta che ha nome e cognome. In base anche a quello i sindaci revisori ci hanno approvato il tipo di investimento.

Una città come Urbino, che per le sue necessità ha una valenza superiore al proprio bacino, perché Urbino è un fiore all'occhiello, ha un'eco superiore alla provincia, ha contributi che sono quelli che sono, abbiamo 15.400 cittadini residenti, abbiamo invece un'utenza che è il doppio e allora siamo costretti a fare sempre i servizi per il doppio. Questo con grande sforzo.

Anche noi risentiamo dell'andamento politico generale, della crisi economica, della crisi dell'università, di tutta una serie di valori che ci portano ad avere anche alcune sofferenze sulle quali andremo a dibattere, però andiamo ad approvare un bilancio di previsione che solo per la spesa corrente è di 16.980.000 euro. L'università ce l'ha dieci volte superiore. La signora Ciampi dice "dovete smetterla di dire che è un comune così ampio, ma è il terzo in Italia in relazione agli abitanti, ha 120 km. di strade. Vanno tutelate. Sapete benissimo che soltanto i plessi scolastici, i servizi che diamo, le frazioni, sono una cosa enorme.

Un'altra notizia che vi posso dare è che, fortunatamente, a seguito anche dell'accordo

SEDUTA N. 49 DEL 14 MARZO 2008

fatto sui trasporti e della gara internazionale per il trasporto pubblico locale vinta da Adriabus, siamo riusciti a concordare che, oltre al numero di corse che vengono fatte quotidianamente per la dorsale Urbino-Pesaro e per il rilancio anche della Fano-Urbino, abbiamo previsto anche per il trasporto pubblico locale, oltre al mantenimento dei contributi dati a favore degli studenti universitari per l'integrazione del trasporto ordinario, pari a 50.000 euro, l'installazione di due corse da Schieti ad Urbino passando per Pieve di Cagna e Gadana anche nei giorni festivi. Oltre a questo abbiamo istituito il servizio di chiamata per tutte le frazioni che ordinariamente non sono trattate da una linea ricorrente. Questo per informazione.

Adesso sono a disposizione per tutto quanto voi ritenete utile per la discussione.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Calzini.

AUGUSTO CALZINI. Sono ormai quattro anni che parlo di bilancio in sede previsionale e consuntiva e per quattro anni ho sempre detto più o meno le stesse cose, che non hanno fatto breccia, quindi mi sono scritto una paginetta, che vi leggo, così rimane agli atti, visto che manca solo un anno alla chiusura della legislatura.

Signori consiglieri, sono trascorsi quasi quattro anni dall'insediamento del nuovo governo cittadino senza che alcuna delle grandi opere annunciate siano state iniziate e sono al punto che ogni previsione di realizzazione delle medesime è legata, per il terzo anno consecutivo, alla vendita del Consorzio Agrario. E' vero quello che dice adesso l'assessore, ma perché non lo dite ai revisori dei conti e non scrivete che avete "un contratto con"?

Ogni anno ricorrono le stesse parole e la stampa locale risuona e rintocca quasi ogni giorno sulle cose previste e non fatte. In questa città la spesa corrente si manifesta sempre più poco sostenibile, al punto che, come rilevano i revisori dei conti, l'equilibrio corrente è raggiunto con l'utilizzo delle entrate di carattere eccezionale, per finanziare spese a carattere permanente.

Chiedo: le entrate di carattere ecceziona-

le non dovrebbero andare al titolo II, "Spese in conto capitale"? Se così non è, vorrà dire che verrà fatta qualche opera in meno e che, se si volesse fare queste ultime, occorrerà che il Comune specifichi in quale direzione opererà dei tagli.

Lo stesso patto di stabilità interno potrà essere raggiunto solo alle condizioni che venga erogato il contributo dallo Stato di due milioni di euro. Qui non si tratta solo dei due milioni di euro: i 1.700.000 euro per la stabilizzazione del versante San Giovanni, da quanto sono stati stanziati? Dove sono? Venga stipulato il contratto della vecchia area del Consorzio, si proceda alla stipula dei contratti riguardanti i beni patrimoniali dell'ente.

Vedo che in sede previsionale sono tre anni che vengono ripetute le stesse cose. Le opere che voi dite di fare oggi, sono quelle che erano scritte l'anno scorso, quindi è inutile che diciate che gli investimenti vanno bene. L'anno scorso li avete promessi, non li avete fatti, dunque li dobbiamo togliere dall'anno precedente e dall'anno precedente ancora. Vi rendete conto, allora, che nel bilancio c'è qualcosa che non va?

Il modo di preparare i bilanci di previsione da parte dell'Amministrazione comunale sta peggiorando anno dopo anno. Avete esternalizzato molti servizi alla ex Ami Servizi spa, ora Unione Servizi spa; dite di ricavarne un grande vantaggio, ma dov'è questo vantaggio? La spesa corrente non è diminuita. Vi ho fatto l'esempio del Comune di Terni: ha esternalizzato, ha diminuito la spesa corrente — e qui non diminuisce — tra l'altro è ridicola la questione della Corte dei conti. Adesso la Corte dei conti è diventato un optional, fa delle osservazioni e poi si legge nel bilancio "calcolato in un modo viene così, calcolato nell'altro viene diverso". Quindi non si capisce neanche più che funzione abbia la Corte dei conti.

La spesa corrente non è diminuita, gli investimenti non sono aumentati e sono sotto condizione. Voi ricorrete a vendere per fare delle cose ridicole, che non hanno niente, per fare della manutenzione, cose che sono anni e anni che avreste dovuto fare. I servizi sono rimasti gli stessi. Voi vi riempite la bocca di servizi ma la popolazione è aumentata ad

SEDUTA N. 49 DEL 14 MARZO 2008

Urbino? Vi siete resi conto, nonostante che scrivano sui giornali che aumenta, poi leggo sul bilancio che diminuisce? Ci sono 148 morti e 118 nati, meno 30. Ci sono 554 emigrati e molto meno immigrati. Non abbiamo un saldo positivo né nell'emigrazione né nelle nascite. Poi leggo sul giornale, addirittura, che potete fare questi servizi per gli altri Comuni, perché avete la disponibilità, avete i posti. Ma porca miseria, la popolazione non è aumentata, è diminuita, vorrei vedere che non aveste potuto servire neppure i pochi abitanti rimasti.

Dove sta la quadratura di tutto questo che voi dite, gli obiettivi? Se gli abitanti sono quelli, se le attività economiche deperiscono, se il commercio non c'è, le vostre intenzioni di ricavare vantaggi economici dalla esternalizzazione dei servizi perseguono obiettivi sbagliati, come quelli di ritenere possibile di ricavare tutti i vantaggi di una gestione pubblica e quelli di una gestione privata. Vi state tirando dietro, invece, tutti i difetti dell'una e tutti i difetti dell'altra, perché voi prestate personale del Comune, qui li assumono, non diminuisce. Inoltre dite addirittura che non riuscite a fare neanche le funzioni che il Comune ha sempre fatto. Cosa fa questo personale? Non lo capisco. Né siete previdenti, se evitate i meccanismi di liberalizzazione preferendo un'azione monopolistica di comodo, che ha per di più una chiara veste partitica. Dite di risparmiare e non vi rendete conto che per una forza politica qualsiasi, per di più per una che si definisce di sinistra, gli eventuali risparmi avvengono sul personale. Vi posso portare degli esempi in cui le spa tendono a pagare di meno lo stesso personale che il Comune pagava di più. E vi vantate, come Amministrazione di sinistra? Io li ho fatti anche durante l'anno interventi di questo genere.

Praticamente vi siete snaturati. Quali obiettivi vi eravate prefissi quattro anni fa? Dove avete sfondato? Dove avete avuto successo? Sulla stampa. La popolazione ha un saldo negativo in ogni senso, l'economia ristagna, il commercio è pressoché fermo, nessuno viene a fare spesa ad Urbino e gli urbinati si recano fuori, il turismo stenta a decollare. La vicenda ultima del biglietto unico farebbe ridere chiunque. La cultura dà segni di vita ma tutto

intorno c'è una grande sfiducia e un'avversione da parte degli stessi membri all'interno dell'Amministrazione comunale. L'urbanistica gira su se stessa. Ci sono sempre alloggi per 21.000 abitanti ma gli abitanti non ci sono. Ciò che ieri poteva produrre un certo livello di domanda oggi decade, tant'è che due giorni fa *Il Corriere della Sera* portava la notizia di 13 rettori di università, tra cui quello dell'Università Politecnica delle Marche, che, scrivendo ai candidati premier richiedevano che la distribuzione dei fondi alle università avvenisse in base al merito, e tra i motivi di merito vi era quello che la spesa del personale non superasse il 90% del contributo ordinario, argomento sul quale mi sono sfiatato mesi e mesi. Tutto ciò sta accadendo. Cosa pretendete? Chi salverà l'università di Urbino? Non ci daranno neanche i fondi, perché l'Università Politecnica delle Marche dice "io sono virtuosa" e Urbino no.

In una situazione in cui la spesa del personale supera il 90% noi non avremo diritto ad avere i soldi da parte dello Stato. In una situazione come questa l'Ersu e l'università si rimpallano le responsabilità. Roba da pazzi.

Siamo in una città in cui le logiche sono pazzesche, sono controverse. I lavori pubblici sono lenti. Ma vi rendete conto che un terzo della città ancora non ha impianto di depurazione che doveva essere fatto da anni e anni?

La raccolta differenziata. E' chiaro che non siamo a livello di Napoli, ma dov'è? Nel 2004 vi ho regalato quel libro che diceva come andava fatta. Vi ho detto "bisogna introdurre il meccanismo della pesata", cioè il cittadino ha diritto ad essere ricompensato per quanto di virtuoso fa. Ancora niente. Adirittura circola la voce che è inutile farla perché in Provincia mettono tutto insieme e portano tutto a discarica. Questo è stato detto anche a me un anno fa quando telefonai in Provincia, quindi la gente si dispera perché dicono "lavoro dalla mattina alla sera per mettere a posto, per dividere e poi quelli rimescolano tutto".

L'assistenza agli anziani. Sono quattro anni che leggo sempre le stesse cose: "il Padiglione, il Padiglione, il Padiglione...". Il Padiglione dov'è? L'unica verità, signori cari, è che si vendono i beni ex Irab, sempre seguendo, naturalmente, i dettami della legge. Non è che

SEDUTA N. 49 DEL 14 MARZO 2008

quei soldi vanno secondo le intenzioni a suo tempo espresse dai benefattori, cioè per i vecchi, per gli anziani, vanno in altre opere. Quindi i nostri figli — sarà, la mia, una visione pessimistica — dove vanno? Vi rendete conto che i vostri figli vanno tutti a Milano, vanno tutti a lavorare fuori? Almeno i cittadini che hanno fatto dei soldi, li vogliono reinvestire in questa città? Perché è tutto così ad Urbino? Perché? I figli vanno fuori a lavorare, non ci sono posti di lavoro, nessuno li crea. L'unica cosa in cui ancora il Comune si impegna è quella di creare sempre spa, spa, servizi. Ma i servizi per chi?

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ciampi.

LUCIA CIAMPI. Questa è la relazione previsionale e programmatica che, in base all'art. 170 del D. Lgs. 267/2000 è un documento di fondamentale importanza e soggetto all'approvazione del Consiglio comunale. Dice che prefigurano e si perseguono obiettivi di ampio respiro, con la necessità di dimensionare questi obiettivi alle reali risorse finanziarie che si renderanno concretamente disponibili. Parole bellissime. Invece, dalla lettura, salvo qualche eccezione, emergono tre aspetti fondamentali. Molte parti esprimono grande soddisfazione per i risultati raggiunti, che potrebbero essere messi in un consuntivo, non in una relazione previsionale, anche se fosse vero. Non si fa altro che dire "abbiamo fatto tutto, abbiamo fatto bene", e sembra veramente la realizzazione della città ideale. Questo è quello che emerge dalla lettura dei programmi. Non nomino il nuovo Rinascimento, perché da napoletana, visto che ha portato così sfortuna, evitiamo di fare la stessa fine. (*Interruzione*). Il nuovo Rinascimento di Bassolino non mi pare che ci sia stato: in questo senso...

Non è una programmazione intesa nel senso che ci sono delle attività che si vogliono raggiungere, ma un programma in cui si esprimono tante buone intenzioni. Non solo, ma sono state fatte opere di copia e incolla dai programmi precedenti. Mi voglio riallacciare al Padiglione. Come è possibile riferire la stessa frase detta nella relazione previsionale del 2007? Uguale, ossia: "Obiettivo primario del

2008 è inoltre quello di procedere con gli adempimenti relativi alla costruzione e gestione della nuova struttura per anziani denominata *Il Padiglione*". Le stesse parole del 2007. Sentito da Tele2000 e leggo sui giornali che lo state facendo. Ma allora invece di dichiararlo alla stampa, perché non lo dite nei documenti ufficiali? Non c'è in nessuno di tutti questi documenti, alcun accenno al Padiglione. L'unico accenno è una frase riportata pari pari del 2007. Diteci, almeno, "abbiamo incontrato queste difficoltà", oppure "siamo a questo punto". Invece sento Tele2000, leggo la stampa: "il Padiglione è nei nostri pensieri".

Sull'asilo nido lei dice, assessore: "già avviati specifici contatti con l'assessorato lavori pubblici per un ampliamento della struttura che possa permettere di incrementare i posti disponibili". Come fa lei, assessore, a non sapere che negli anni... (*fine nastro*)

...lautamente pagato. Dove è andato a finire quel progetto?

Urbanistica. Smentitemi, perché la prima ad essere soddisfatta sarei io. Villa Maria: voi mettete a bilancio l'acquisizione del terreno di Villa Maria. Non posso proprio credere che un consigliere comunale non sia a conoscenza di questo: "l'art. 5bis della legge sugli espropri praticamente determinava l'indennizzo delle aree fabbricabili nel 50% del valore corrente di mercato. In conseguenza della sentenza della Corte Costituzionale n. 348 e 349 del 2007 che dichiarava la illegittimità di detta norma, con la legge finanziaria 244/2007, art. 2, commi 89 e 90, si è determinato che l'indennità è fissata nella misura pari al valore venale del bene". Significa che se volete acquisire Villa Maria non bastano 670.000 euro ma occorrono 1.340.000 euro. Smentitemi, ma la legge c'è ed è questa: comperate la metà.

ALCEO SERAFINI. Smentiremo.

LUCIA CIAMPI. Intanto mi dovete smentire citandomi gli articoli e contestandomi la norma che ho qui, non a parole, perché la norma è qui.

Andiamo avanti con i servizi finanziari. Sapete bene che ci saranno difficoltà per il patto di stabilità. Il costo del personale è già stato

SEDUTA N. 49 DEL 14 MARZO 2008

detto che è aumentato, l'obiettivo è fortemente condizionato dalla vendita del Consorzio. Voi dite che sarà venduto ma dicevate la stessa cosa l'anno scorso, quindi mi auguro che quest'anno sia venduto. Poi, per rispettare il patto di stabilità bisogna che stiate attenti all'accensione di mutui, perché ne avete acceso uno di 891.000 euro, al quale bisogna aggiungere i 704.000 euro dei proventi derivanti dalla trasformazione di diritto di superficie in diritto di proprietà. Vorrei sapere come mai non fate nessun cenno alle difficoltà della finanziaria ultima. Ha decurtato il Comune di 280.000 euro per maggiore introito dell'Ici fabbricati rurali, di cui non sapete quanto entrerà e certamente in modo ridotto. Lo vedremo quando verrà.

La cifra dell'1,33 dell'Ici sulle case vi dovrà dare, ma non si sa né come né quanto. Una ulteriore decurtazione per i costi della politica, che di fatto non c'è. Vi ho detto tante volte che saprei risparmiare circa i costi della politica. Mi dispiace che non ci sia il Sindaco, ma leggere dopo dieci anni, sulla Comunità montana dichiarazioni del Sindaco pari pari a quelle che io facevo dieci anni fa non è una soddisfazione ma è una tristezza. Ci sono voluti dieci anni e inoltre io non ce l'ho mai con le persone, ma credo che l'ambito socio-assistenziale assista davvero chi ci lavora e non faccia assistenza: più del 65% dei finanziamenti sono spesi per gente che sta in ufficio e non per attività concrete. Questo non lo accetto. Sono d'accordo che qui avviene a sinistra ciò che altrove avviene a destra o al centro, comunque è inaccettabile, perché per 43.000 abitanti non possiamo spendere tanti soldi.

Turismo. Leggo della valorizzazione di altri luoghi. Dopo quattro anni ci viene detto che bisognerebbe valorizzare altri luoghi? Questo non è programmazione ma programma, di cui parlavo prima. La Fortezza Albornoz vi fu consegnata pronta dal demanio e siccome non l'avete usata ci vogliono 40.000 euro per aggiustarla. Ho chiesto tante volte un museo interattivo, sia per quanto riguarda gli strumenti scientifici che per quanto riguarda l'incisione e non se ne parla mai. Si parla di nuovi luoghi ma assistiamo ancora a scolaresche che mangiano sulle scale del Duomo o sotto il porticato

e non si è trovato per loro uno spazio di accoglienza.

Servizi sociali. Vorrei dire all'assessore che deve credermi. Non è un riferimento personale, lei fa l'assessore ai servizi sociali e io mi devo riferire all'assessore ai servizi sociali. Dalla lettura dell'ambito socio-assistenziale e dalla lettura del suo programma non si riesce a capire qual è la situazione sociale di Urbino. Appare evidente che vi sono interventi a pioggia, estemporanei. Non c'è una vera politica sulla famiglia, si interviene secondo le richieste e appare evidente che ci si affida molto alla discrezionalità e poco ad una organizzazione chiara. In ogni caso io continuo a sostenere che, piuttosto che contributi bisognerebbe operare sulle famiglie che hanno a casa bambini, ragazzi in difficoltà, vecchi, di ricorrere alle agevolazioni sulle tariffe, sui contributi, sulle tasse, per la mensa. Questo è un vero intervento di natura sociale, perché appare come elemosina dire "io intervengo e ti do tot". Non è gratificante, per chi è in necessità doversi sentir dire "ti do il contributo", è molto meglio intervenire sulle agevolazioni.

Avrei altro da dire ma ho superato il tempo.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ceccarini.

LORENZO CECCARINI. E' ovvio che il mio intervento ha un taglio completamente differente. Capisco che siamo in campagna elettorale... (*Interruzione*). Signora, io non la ho interrotta. Sono usciti dei dati poco tempo fa che hanno stabilito che la città di Urbino è una delle migliori per quanto riguarda la qualità della vita e tutto dà risposta a tutte le cose che lei ha sentenziato, per cui al di là di tutto potremmo entrare nel dettaglio in tutte le cose. Va tutto bene? No, ci mancherebbe, non penso che vada tutto bene, però le attività che l'Amministrazione da sempre in maniera seria, sociale e democratica porta avanti, sono sotto gli occhi di tutti. Al di là di tutto, penso che non si possa far finta che certi servizi, soprattutto alla persona e per quanto riguarda la formazione per i ragazzi, i centri di aggregazione, scuole, casa albergo per anziani, siano cose inventate. Sono

SEDUTA N. 49 DEL 14 MARZO 2008

sotto gli occhi di tutti e hanno una loro funzionalità, pur con dei limiti, con dei momenti di difficoltà, però fanno parte delle cose che si fanno e non di quelle che non si fanno. Questo determina l'attività di un'Amministrazione che porta avanti le cose in maniera seria e sociale, soprattutto, oltre che democratica.

Penso che il bilancio, con tutte le sue difficoltà, abbia una valenza importante per il fatto che non viene aumentato alcun tipo di imposta per i cittadini e questa mi sembra già una cosa importante visto la situazione economica che c'è e visto i trasferimenti che diminuiscono, da parte dello Stato. Da questo punto di vista, al di là di un plauso ai revisori dei conti e a chi ha redatto il programma e tutto il bilancio per la loro puntualità e per come sono state esposte le cose, penso che un ringraziamento vada fatto anche alla parte politica che ha gestito e porta avanti in maniera seria e oculata tutte le attività che vanno nella direzione del sociale.

Non voglio entrare nello specifico legato ai lavori pubblici di cui abbiamo già parlato prima, ma una parola legata a tutta l'attività culturale della città penso che sia d'obbligo, perché anche quella fa parte dell'attività che l'Amministrazione porta avanti, con la stagione teatrale, con tutti gli avvenimenti, per non parlare del museo della città e di tutte queste cose che avete detto tutti e tutti sapete perfettamente quali sono l'entità e lo spessore di queste cose. Senza dimenticare, soprattutto, la vastità del territorio che non è di second'ordine e la poca densità della popolazione. Questo è un problema, perché ogni volta ci mette in condizione di dover inventare qualche cosa per cercare di sanare la situazione. Penso però che ancora una volta si dimostri che l'attenzione è rivolta a 360 gradi a tutto il territorio, con una città che ha dei problemi legati a una situazione congiunturale non indifferente, ma sicuramente a un legame che negli anni passati è stato troppo vincolato all'università e poco ad altri settori. Questo è un problema che va al di là di quanto strettamente legato all'attività dell'Amministrazione.

Sotto questo punto di vista ribadisco la condivisione dell'attività che l'Amministrazione vuol portare avanti da qui all'anno pros-

simo, senza sbandierare chissà quali azioni stravolgenti, però con la consapevolezza che anche questa volta, in maniera seria e oculata si cerca di dare risposte soprattutto cercando di mantenere quel livello di qualità della vita che ci hanno riconosciuto a livello nazionale.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Muci.

MARIA CLARA MUCI. Vorrei rispondere brevemente al consigliere Ciampi. Non ho la pretesa che lei condivida il programma da me steso, perché non è stato mai fatto, ed è anche comprensibile che non venga condiviso il programma. Però mi piace puntualizzare alcune cose per correttezza e per informazione, anche per il resto della platea. E' ovvio che la relazione programmatica parla a grandi linee degli interventi che si fanno, poi ad ogni cosa che c'è scritta nella relazione corrisponde una cifra per attuare il programma.

Lei ha posto due-tre questioni. Innanzitutto la cosa più importante che ha detto è che noi faremmo un tipo di politica solo di elemosina alle persone. Io credo che in una città di 15.000 abitanti elemosinare 12.000 euro di contributi a fronte di milioni di spese sui servizi sia una cosa che parla da sola, perché 12.000 euro è proprio il minimo per andare incontro a situazioni di criticità, quando capita.

Per il resto il Comune di Urbino fa un'opera, tra mille difficoltà — poi è ovvio che non è mai sufficiente — di rete sociale sul territorio, e, mi piace sottolineare, anche a livello d'ambito. E' vero che ci sono solo 43.000 abitanti, però c'è una rete di solidarietà anche in comuni come Peglio dove ci sono 600 abitanti e insieme si affrontano tematiche importanti come quelle dei giovani, dell'adolescenza, degli immigrati e tanti altri temi che stanno a cuore a questa parte politica. Se anche ci deve essere una persona che serva a coordinare tutte le politiche sul territorio, a fronte di comuni dove non hanno personalità e professionalità specifiche per i servizi sociali, credo che sia il minimo che si debba fare. Quindi difendo la politica che fa questa Amministrazione, in linea con le linee politiche e con i programmi che ci siamo dati come Amministrazione. Inoltre quest'anno

SEDUTA N. 49 DEL 14 MARZO 2008

abbiamo voluto fare anche il programma dell'ambito perché non si sa mai di preciso cosa faccia, quindi abbiamo sottolineato, oltre i risultati e i progetti per questo Comune, anche i progetti per i Comuni vicini, perché quando in un comune vicino al nostro, tipo Fermignano, si apre, anche grazie al Comune di Urbino, una struttura come "Dopo di noi" per i ragazzi disabili, dove anche i nostri ragazzi disabili troveranno posto, credo che sia un risultato non solo per Fermignano ma per tutto l'intero territorio. Quindi tengo non solo a difendere ma a valorizzare quello che quotidianamente si fa.

Sulla storia del Padiglione è ovvio che non è solo una parte ma un obiettivo trasversale di questa Giunta, per cui non si lavora solo a livello dei servizi sociali ma dei lavori pubblici, di segreteria, se ne occupa personalmente il Sindaco. E' un obiettivo di questa Giunta, è un obiettivo del programma elettorale, è ovvio che è stato più complesso di altri e si sta procedendo — ma siamo già a buon punto — non siamo andati sui giornali, anzi addirittura alcuni cittadini mi hanno anche detto "come mai si parla sempre di Consorzio, Santa Lucia e del Padiglione non si dice più niente?". Perché non siamo andati a sbandierarlo sui giornali ma abbiamo messo la prima pietra sul Padiglione. Abbiamo sempre detto che stiamo mettendo in opera tutte le procedure per poter arrivare a un'operazione complessa, che è quella di un finanziamento tramite terzi, di un appalto di costruzione e gestione di una cosa complessa quale una residenza, che non sarà solo una casa di riposo come oggi ma una struttura complessa, sociale e sanitaria, dove ci sarà posto anche per la Rsa, vicino all'ospedale. Capisco che i tempi sono lunghi, però noi abbiamo questi tempi, quando governerà qualcun altro avrà tempi più veloci, probabilmente e potrà superare le normative, le leggi, sarà più facile trovare i finanziamenti. Ognuno ha i suoi tempi, noi abbiamo questi.

Questo è anche un momento importante. E' vero che il bilancio lo fa la Giunta ascoltando la sua Amministrazione, però ricordo sempre che ogni consigliere può prendere l'iniziativa di preparare progetti, emendamenti che si possono presentare ed eventualmente accogliere, compatibilmente con le risorse. Oltre che dire

sempre che tutto va male, ogni consigliere ha la possibilità di fare delle iniziative, di presentare degli emendamenti o progetti specifici che, se ritenuti validi, si possono anche accogliere. La norma lo prevede, cinque giorni prima si presenta la proposta, c'è il parere contabile e se ci sono cose ritenute valide si accolgono. Piuttosto che dire sempre "va tutto male", qualche volta sarebbe anche bene fare una proposta concreta, che noi potremmo accogliere molto volentieri.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Mechelli.

LINO MECHELLI. Buona parte del mio intervento è stata fatta nell'elencazione delle opere da realizzare. Senza nessuna pretesa di enfatizzare i successi e alcuni aspetti della normalità, la critica va bene, ma sarebbe opportuno anche valutare, prendere atto di una serie di interventi che l'Amministrazione comunale ha portato avanti nella legislatura e che talvolta, come si è verificato in modo evidente quest'anno, cioè che era previsto nel 2007 scorre nel 2008 per varie ragioni: per indisponibilità delle risorse necessarie anzitutto.

Oggi comunque possiamo constatare che i risultati ci sono, perché per l'area del Consorzio e il complesso di Santa Lucia sono stati sottoscritti contratti preliminari, quindi ci sono certezze. La sottoscrizione di questi contratti preliminari dà garanzie anche per i finanziamenti di cui all'elenco delle opere prima elencate.

Non si è parlato molto del Padiglione, è vero, non per timidezza per quanto mi riguarda, ma anche perché quando è in corso l'approfondimento di una questione complessa occorre prudenza, e non si tratta solo della realizzazione di una casa di riposo ma di una rete di servizi di cui Urbino ha veramente bisogno se vogliamo una volta per tutte risolvere il problema dei nostri anziani che, si direbbe, vanno a morire a Sant'Angelo in Vado, ad Urbania e a Macerata Feltria, perché a Urbino non c'è un posto di Rsa, di residenza protetta e lo sforzo che fa l'Amministrazione comunale è di ospitare, oltre ogni ragionevole possibilità, i nostri anziani nella casa di riposo, fornendo ai nostri anziani

SEDUTA N. 49 DEL 14 MARZO 2008

servizi che vanno al di là del sociale, che molte volte hanno caratteristica sanitaria consistente.

Molte parti, molte strutture del Comune hanno cambiato volto. Quando parliamo delle scuole arrivano delle richieste di intervento quotidiane, però sono arrivati anche attestati per il lavoro fatto in questi anni dal Comune nel mantenere il più possibile a posto le strutture scolastiche, la viabilità. Abbiamo costruito opere per i giovani, un campo polivalente a Gadana, uno a Camazzasette, siamo intervenuti per garantire la sicurezza, l'agibilità delle scuole, sono stati completati alcuni marciapiedi: lo stiamo facendo a Canavaccio e siamo in ritardo, però siamo arrivati a concretizzare la cosa. Oggi la polizia municipale sta trasferendo i propri uffici a Piansevero, in locali adeguati, perché da ormai un decennio dicevamo tutti che il corpo della polizia municipale si trovava in locali fatiscenti. Stiamo con fatica mettendo in piedi un gruppo volontari di protezione civile. Siamo partiti dal nulla e oggi abbiamo un gruppo di protezione civile di 20 persone equipaggiate, però partendo dal basso dobbiamo formarli, organizzarli e comunque ci si sta adeguando.

Il lavoro fatto dalla polizia municipale sta dando dei risultati di tranquillità anche nella città. E' chiaro che su questo punto non dobbiamo abbassare la guardia, perché gli episodi che turbano i cittadini sono sempre dietro la porta. Sappiamo che da parte dei giovani in alcuni giorni della settimana la notte si passa, purtroppo, ad atti di vandalismo, anche pesanti, e ne fanno le spese i segnali stradali e i cassonetti dell'igiene urbana.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Serafini.

*(Entra il Sindaco:
presenti n. 18)*

ALCEO SERAFINI. Ringrazio tutti i consiglieri e gli assessori intervenuti, perché hanno arricchito molto il dibattito nell'ambito di questo importante atto amministrativo, questo atto di indirizzo, però vorrei anche rimarcare alcune cose.

La prima esternazione del prof. Calzini è

che queste grandi opere, sempre sbandierate da questo Comune, ancora non sono venute alla luce. Posso dire che la complessità delle materie ha inciso, l'elaborazione, i piani industriali, di sostegno, le variazioni che ci sono state anche nel settore urbanistico, soprattutto per quanto concerne la zona del Consorzio e tutta una serie di adempimenti, anche il tipo di gara fatta che era quella più rispondente al mercato, perché dava una comparazione fra le varie offerte che potevano essere effettuate, hanno portato a un allungamento di queste cose, ma è naturale, secondo me. Noi, attualmente siamo in dirittura d'arrivo, questo è quello che posso dire e siccome su questo prenderà la parola anche il Sindaco, vi dirà pure meglio, perché è anche assessore ad interim del servizio urbanistica. Però siamo arrivati a un giorno dall'esecuzione delle grandi opere, questo è quello che vi posso dire.

E' vero, se uno va ad analizzare la questione sotto l'aspetto storico, io facevo parte del Consiglio già nel 1995 ed è stato presentato per la prima volta il progetto del parcheggio di Santa Lucia, però da lì ad oggi qualcosa è cambiato veramente.

Sul Padiglione ha parlato anche l'assessore Muci, quindi non intervengo.

Circa l'utilizzo delle entrate di carattere eccezionale da iscriverne al titolo II, è vero che c'è stata la nota sia del dirigente che dei sindaci revisori, in ordine alla eccezionalità di alcune entrate, come ad esempio quelle dei loculi, però queste possono essere anche indirizzate ad eventi non ripetitivi. Questa è stata l'argomentazione. Non escludo che poi lo Stato, nella finanziaria, ha dato l'agibilità affinché gli oneri di urbanizzazione potessero essere utilizzati per il 75% per la spesa corrente, quindi è lo stesso Stato che si fa carico di una serie di preoccupazioni che sono vigenti nel paese, al fine di agevolare anche alcune situazioni.

Sotto questo punto di vista posso dire una cosa. Prescindendo dalla visione specifica sui vari interventi, la correttezza del bilancio esiste. Per ora noi siamo sempre riusciti a contenere il bilancio nell'ambito dei principi informativi. Anche sotto l'aspetto del rispetto del patto di stabilità, quest'anno viene dichiarato tale rispetto attraverso una dichiarazione specifica.

SEDUTA N. 49 DEL 14 MARZO 2008

E' un intento, però c'è una ricerca per arrivare a queste soluzioni. Nel programma noi saremo in una percentuale del 3,6% riguardo ai mutui, rispetto alla spesa corrente e questo ci dà la possibilità di agire fino a circa il 15%. Quindi il nostro Comune sotto questo punto di vista ha degli aspetti anche di virtuosità, di rispetto di alcuni parametri. Non siamo quelli che fanno una politica scriteriata, per cui quelli che verranno in seguito dovranno mettere le pezze ed intervenire per cercare di modificare o comunque sacrificarsi.

Sulle esternalizzazioni, la prima cosa che il Comune ha sempre pensato non è stata quella soltanto di risparmiare i soldi ma di dare una differente agibilità e una risoluzione ad alcune problematiche.

Noi abbiamo esternalizzato la farmacia comunale e su questo abbiamo avuto un risparmio ed abbiamo efficientato la struttura, l'abbiamo resa più idonea, l'abbiamo rinnovata completamente e questa struttura ci dà 250.000 euro soltanto come introito, senza considerare l'affitto, senza considerare un ulteriore aggio in un volume di affari che poi potrebbero essere migliorati.

Sul palazzetto dello sport è ancora troppo presto per definire le funzioni, ma anche questo l'abbiamo limitato in maniera enorme, perché abbiamo detto che la programmazione deve essere prima visionata dal nostro assessorato, abbiamo messo dei paletti molto vincolanti, per cui ancora non ha preso questo assetto.

Sulla gestione del verde, praticamente della Fortezza Albornoz abbiamo inserito 40.000 euro per cercare di rendere agibile una struttura che secondo me lascia anche molto tempo, per come è stata realizzata, per la propria fruibilità, per il grado di sicurezza che occorrerà dare per poter visitare quella struttura, perché se vi ricordate avete visto come c'è un percorso con passerelle, con un certo tipo di ringhiere, che va comunque cautelato e quindi l'Amministrazione comunale ben fa ad intervenire con 40.000 euro per cercare di mettere in opera una serie di misure di sicurezza.

In alcune situazioni noi cerchiamo di esternalizzare alcuni servizi che non riusciamo più a fare. Il trasporto delle derrate alimentari, ad esempio. E' chiaro che andando avanti si

dovrà riorganizzare questo servizio, in modo tale che ci sia una specificità e una specificazione.

Nel campo del turismo, questa società ha dato degli importi, non è vero che c'è stata soltanto la questione del biglietto unico, che comunque per me riveste un carattere di estrema importanza. C'è anche tutta la esenzione dei pullman, c'è anche tutta la sosta a pagamento, c'è una serie di situazioni che vengono ad essere affrontate in maniera positiva, con un occhio rispetto ad un'organizzazione diversa anche della città. C'è un investimento relativo al fatto del monitoraggio automatico degli accessi alla città. Perché l'abbiamo fatto? Perché nel tempo andremo a realizzare un'opera di questo genere, che ci sgraverà ancora il lavoro dei vari servizi relativamente ai vigili e ci dà anche una valutazione della situazione, con limitazioni, con tutta una serie di valorizzazioni differenti. Certo, occorre che le cose vadano avanti in maniera congiunta, cercando anche di realizzare una serie di parcheggi che devono essere strutturali e vicini alla città, in modo che il centro storico possa essere fruito a piedi in un certo modo.

Circa la questione demografica, lei probabilmente ha letto i dati dell'anno scorso. Sono sbagliati, perché sul giornale il Sindaco aveva già fatto una dichiarazione dicendo che c'era stato un aumento. Siamo 15.479, con un leggero incremento.

Questione università. Anche qui vorrei fare un riferimento. La Giunta o comunque i partiti che sono rappresentati in Giunta si sono dati da fare per l'università, e comunque ci dovrà essere una ulteriore riflessione.

Sulla raccolta differenziata ho detto già prima. E' vero che siamo fermi al 22%, però ho già spiegato qual è il progetto che è stato sottoscritto con Marche Multiservizi. Verremo fuori pubblicamente anche su questo argomento, per cercare di portare la raccolta differenziata al 50% nel giro di due anni e mezzo.

Sulla casa albergo e sugli asili nido ha già risposto l'assessore Muci.

Villa Maria. Il consigliere Ciampi diceva che tecnicamente ci sono una serie di sentenze che stabiliscono il valore venale. Ricordo che c'era un patto con la proprietà, allora fatto a

SEDUTA N. 49 DEL 14 MARZO 2008

favore dell'Iacp, questo patto è stato riassunto dal Comune e si porta ad esecuzione questa storia, quindi il valore deve essere quello.

Successivamente il consigliere Ciampi è intervenuto in ordine ai cosiddetti "balzelli" dello Stato, nel senso che c'è un aggravamento da parte del Governo Prodi sui trasferimenti. I 280.000 euro relativi all'Ici per le case rurali, è scritto che devono essere restituiti dallo Stato. Così come il fatto che lo Stato abbia inserito nella finanziaria l'aumento delle detrazioni pari all'1, 33%, è chiaro che non è una risorsa che noi andremo a sopportare autonomamente con il nostro bilancio ma ci dovrà essere un incremento da parte dello Stato, altrimenti è facile che uno stabilisca una detrazione e poi la metta a carico di un altro. Non è così.

Invito quindi ad approvare il bilancio di previsione 2008.

PRESIDENTE. Ha la parola il Sindaco.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. Quando mi sono assentato, prima, vi ho chiesto il permesso e ho anche chiesto scusa, però oggi ad Urbino c'era un evento importante alle 17,30 organizzato dalla soprintendenza con la Regione Marche, presenti l'assessore Minardi e il prefetto per aprire la Mostra dei Codici di Federico da Montefeltro, 15 codici più altro materiale importantissimo, più la possibilità della ricostruzione virtuale della biblioteca del Duca, un evento incredibile, un mare di gente. Se consideriamo che ieri abbiamo aperto la mostra sugli impressionisti, che è qualcosa di incredibile, con tanta gente, ci siamo mossi perché era anche giusto essere presenti all'arrivo del prefetto e dell'assessore regionale. Del resto non ho mai mancato una volta, voi sapete meglio di me che la gestione del Consiglio comunale, con la riforma ce l'ha il Presidente del Consiglio e quindi la mancanza, anche momentanea, dell'assessore o del Sindaco non riveste alcun significato, a meno che non sia questione di tutti i giorni o di tutte le volte, ma così non è.

Fare oggi un bilancio entro la metà di marzo è già un record, perché oggi le amministrazioni, piccole e grandi, hanno una difficoltà enorme a mettere insieme i conti per mantenere

i servizi e soprattutto hanno difficoltà a non muovere la leva fiscale. No, il 14 marzo approviamo un bilancio senza mure la leva fiscale, e mi riferisco ad Ici, Irpef e quote per i servizi a domanda individuale. E' qualcosa già di per sé importante, peraltro con la condivisione piena rispetto alle linee guida e agli indirizzi, da parte dei sindacati Cgil-Cisl-Uil che l'hanno già scritto sui giornali e fa parte del patto che abbiamo firmato. Non è cosa da poco.

Non voglio entrare in tutto il discorso dei servizi sociali del comune di Urbino e dei servizi a domanda individuale *Il Sole 24 Ore*: noi diamo servizi buoni a costi inferiori di tutte le città medie e grandi della nostra provincia. I conti sono lì, basta, e qui mi fermo.

Per altre questioni non ho avuto modo di sentire tutto il dibattito, quindi rimarrò molto sulle questioni che noi stiamo portando a termine. Alla data di oggi sono in Commissione edilizia i progetti del Consorzio e di Santa Lucia. Solo queste due cose bastano non una legislatura ma forse anche di più.

Alla data di oggi l'università di Urbino risolve i suoi problemi economici, e basta anche questo. Non è finita qui, però questo è il lavoro che questa Amministrazione insieme all'università e alle forze politiche e sociali di questa città ha portato avanti in questi giorni.

Turismo. Ho i dati del 2006 e 2007 della Regione Marche. Urbino è una delle poche città d'arte della nostra regione che aumenta i flussi turistici in termini di arrivi e di permanenze. Questi sono dati. Soltanto gli eventi che ho citato prima, la Mostra di Raffaello del 2009, l'evento sportivo del maggio, "Le terre di Rossini e Raffaello", la cronometro Pesaro-Urbino, daranno una visibilità ed un'immagine incredibili di tutta la nostra città.

Se penso a quello che stiamo facendo in questo momento, cito una cosa per tutte: per i giovani della nostra città sono iniziati i lavori, c'è già il cantiere per un centro ricreativo e anche a destinazione di centro della musica, nella zona del bocciodromo.

Il nostro ospedale. C'è un biglietto che circola e invita tutti i consiglieri, oltre che i sindaci della Conferenza dei sindaci del 25 marzo, alla riunione che ci sarà alle ore 15 sul piano sanitario e sui problemi di area vasta

SEDUTA N. 49 DEL 14 MARZO 2008

della nostra zona territoriale 2. Il mattino vi sarà l'inaugurazione della risonanza magnetica nucleare. Urbino diventa a tutti gli effetti, com'è, l'ospedale di rete del territorio per acuti ed ha, dal punto diagnostico, tutte le tecnologie possibili per un ospedale di rete di un territorio. Quindi diagnosi e cura.

Non sto qui a parlare di problemi urbanistici. Voi sapete che non c'è Consiglio comunale in cui non portiamo l'attuazione di piani attuativi o di varianti parziali al Prg. Stiamo lavorando ai nuclei rurali e siamo alla fine. Vorrei parlare non più del vecchio piano regolatore, ma molto probabilmente fra poco cominceremo a lavorare su un progetto strategico ad un nuovo piano regolatore.

Il giorno 28 marzo presenteremo alla città il lavoro fatto su piazza Duca Federico, e mi sembra che anche quello sia un problemino che viene da lontano e che portare a soluzione non è roba da poco. Tre milioni di investimenti con la vendita del Consorzio e accensione di mutui sul territorio e nella città penso che non è poco.

Il trasferimento dei vigili urbani dalla sede centrale a Piansevero. Fra un mese al massimo inaugureremo la prefettura ad Urbino.

Ci sono degli elementi e dei problemi che restano, io ho soltanto detto alcune cose ma penso anche che ci siano elementi che ci fanno stare sereni sul lavoro che abbiamo svolto e su quello che andremo a svolgere.

Tutto si può far meglio e tutto si può migliorare, quindi nella sede e nel luogo del Consiglio comunale, ciò che viene anche dall'opposizione e dalla maggioranza dei consiglieri è sempre uno stimolo e noi non lasceremo cadere nulla, per quel che è possibile.

Rispetto alla nostra società Ami Servizi, basta andare a vedere chi abbiamo assunto. Se oggi la minoranza non è dentro il consiglio di amministrazione, chi deve sapere sa quali sono i motivi. (*fine nastro*)

PRESIDENTE. Ha la parola, per dichiarazione di voto, il consigliere Calzini.

AUGUSTO CALZINI. A fronte dell'intervento che ho fatto, invece che assistere ad un'analisi critica vedo solo dei rapporti

elogiativi delle cose fatte. Mi domando: sono passati quattro anni, i giovani vanno ancora a lavorare fuori, non c'è sviluppo, non c'è commercio, pochissimi passi avanti sono stati fatti. Addirittura si sente dire dall'assessore ai lavori pubblici, "dal nulla abbiamo costruito". Ma chi era responsabile del nulla, prima?

Gli obiettivi, ve li siete posti o no? State facendo un elenco di cose mirabolanti, meravigliose, però la città non ha fatto dei passi avanti. La popolazione invecchia, i problemi ci sono, Sindaco. Lei sa bene che anche su Santa Lucia io ho votato contro, perché uno stesso vostro assessore ha detto "come mai da 14 milioni di euro siamo andati a 21?". Le cose che io le ho sottoposto sono vere: non sono stati fatti passi avanti significativi. Quello che continuo a non capire è perché voi continuiate ad autoelogiarvi dicendo "l'università è a posto". Ma ha letto, tre giorni fa, il documento dei 13 rettori, fra cui quello di Ancona, che dicono "noi siamo a posto perché spendiamo, per il personale, meno del 90?". Quanto spendiamo noi? Quanto spende l'università? Come spera di uscirne? Vedete sempre il bicchiere mezzo pieno, ma possibile che non vi accorgiate che spesso è più che mezzo vuoto? Noi siamo dentro l'università. Dopo i disastri effettuati ancora continuate a dire che le cose vanno bene. Non è così. Il presidente dell'Ersu fa i comunicati e dice certe cose.

Comunque voto contro, perché le cose che voi dite, ripetete, non hanno prodotto risultati apprezzabili.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ciampi.

LUCIA CIAMPI. All'assessore ai servizi sociali dico solo una cosa: quando io parlo di spese che non hanno una logica, le leggo una lettera che mi è stata recapitata e che prima non ho voluto leggere. E' una lettera della presidente della Pro Urbino, che scrive ai consiglieri: "Vi inoltro il verbale della Commissione pari opportunità che ci chiede, come associazione, di collaborare alla realizzazione delle manifestazioni dell'8 marzo. In concreto, l'assessore Muci erogherà dei contributi alla Pro Urbino, ma il lavoro organizzativo sarà sulle loro spal-

SEDUTA N. 49 DEL 14 MARZO 2008

le. Noi dovremo poi provvedere ai pagamenti”. Mi dica lei che modo è di gestire i soldi pubblici. Mi riferisco alla lettera della presidente, che fa fede. *(Interruzione)*. Lei intanto non faccia quel gesto, perché lei qui è assessore e non gestisce casa sua, e a me quel gesto non deve farlo. Io ho anche la determina, e nella determina si dice che la collaborazione consiste nell’aver preso contatti con la Siae. Quindi lei, qui, deve dare conto delle sue attività pubbliche, perché qui non è niente di privato, né suo né mio. Io mi attengo a questa lettera e a me questo modo di gestire non va. Lei, o contesta questa lettera scritta dalla presidente e chiede scusa, e non faccia più così. *(Interruzione)*. Ma io ho la lettera.

MARIA CLARA MUCI. Io non chiedo scusa di nulla, ho solo detto che nell’ambito di una discussione complessa quale il bilancio del Comune di Urbino — stiamo parlando delle strategie, delle politiche, di 18 milioni di euro — lei comunque doveva trovare qualcosa. Questa era una dichiarazione di voto, invece lei tira fuori una lettera, quindi io non chiedo scusa di nulla. Lei faccia una interrogazione e io le rispondo, non c’è alcun problema. Io so che ha girato gli uffici, in tutti questi giorni. Alla Commissione pari opportunità del Comune di Urbino, di cui è presidente Enrico Baldi, poi ci sono Lucia Pretelli, Borioni Miriam ecc., abbiamo deciso, nell’ambito della celebrazione dell’8 marzo, di fare una serie di cose e, come spesso accade, si chiede la collaborazione alle associazioni per snellire alcune procedure. Abbiamo 2.500 euro in un anno per tutte le iniziative, ne abbiamo spesi una metà o poco più, ci si è appoggiati, come si fa sempre per le manifestazioni turistiche, per le manifestazioni giovanili, alle associazioni presenti sul territorio non a scopo di lucro, assolutamente, ci si appoggia per sveltire le procedure, i manifesti, fare i giri per la Siae. D’altronde non abbiamo fatto niente di trascendentale, una semplice mostra, tra l’altro molto apprezzata, di una ragazza originaria di Fermignano che ha presentato delle sue fotografie, e uno spettacolino a teatro. Questo è stato tutto quanto. Da qui a dire che chissà cosa c’è di strano perché uno si è appoggiato a un’associazione ce ne corre;

Abbiamo chiesto la collaborazione della Pro Urbino che ha riunito il direttivo per fare questo, quindi non vedo proprio cosa c’è di strano. Poi lei può fare interrogazioni, ha diritto d’iniziativa come consigliere, faccia tutto quello che ritiene giusto fare. Comunque lei, nell’ambito della discussione del bilancio, quando siamo giunti, dopo 3-4 ore di discussione del bilancio, alle dichiarazioni di voto, tira fuori una, secondo me... Le “letterine” sono altre cose, per cui lei deve trovare, comunque, il pelo nell’uovo, sempre per attaccare. Lei non ha niente di personale, è vero, però guarda caso, se c’è una competenza che mi riguarda direttamente lei deve tirare fuori qualcosa. Scusate lo sfogo. *(Interruzione)*

PRESIDENTE. Signora, chiuso l’incidente.

Pongo in votazione il punto 10 dell’ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 14 voti favorevoli e 4 contrari (Calzini, Ciampi, Repaci e Balducci)

Pongo in votazione l’immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 14 voti favorevoli e 4 contrari (Calzini, Ciampi, Repaci e Balducci)

Comunicazioni dei consiglieri

PRESIDENTE. Per una comunicazione ha la parola il consigliere Ceccarini.

LORENZO CECCARINI. Da questo momento rassegno le mie dimissioni da capogruppo, in quanto sono stato eletto coordinatore del Partito democratico ad Urbino, quindi penso sia giusto che la mia carica di capogruppo possa espletarla un’altra persona. Ringrazio tutto il Consiglio comunale ma permettetemi di ringraziare tutti i consiglieri del gruppo con i quali abbiamo portato avanti una bella attività. Voglio ringraziarli direttamente uno ad uno, perché grazie a loro e al lavoro che

SEDUTA N. 49 DEL 14 MARZO 2008

abbiamo svolto sono arrivate anche altre possibilità per quanto mi riguarda.

Mi permetto soltanto di rivolgere un saluto al nostro consigliere Margherita Mancini, oggi assente perché malata, e che al prossimo Consiglio comunale sarà con noi. Quindi grazie di nuovo a tutti, nel prossimo Consiglio comunicheremo il nominativo del nuovo capogruppo del Partito democratico.

PRESIDENTE. Ringrazio il consigliere Ceccarini per il lavoro svolto, a nome di tutta l'Assemblea.

Approvazione protocollo d'intesa per la realizzazione di infrastrutture e l'erogazione di servizi wireless sul territorio del comune di Urbino

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 11: Approvazione protocollo d'intesa per la realizzazione di infrastrutture e l'erogazione di servizi wireless sul territorio del comune di Urbino.

Ha la parola l'assessore Demeli.

DONATO DEMELI. Quello che ci avviamo ad approvare credo sia una cosa molto interessante per quanto riguarda il miglioramento da un punto di vista anche di nuove tecnologie, un ottimo servizio per i cittadini e non solo. Proprio ieri infatti, alla chiusura del progetto europeo Heritage Live, erano presenti i siti Unesco italiani ed europei e anche in quel dibattito è venuto fuori che sarebbe molto interessante aprire anche la possibilità di poter presentare il nostro patrimonio culturale anche per questa via. Quindi credo che sia molto importante questa cosa, credo che sia un'opportunità per gli operatori, per la città, per migliorare la comunicazione con tutti questi mezzi.

Il protocollo d'intesa prevede anche una possibilità di collaborazione futura, quella di cercare anche di migliorare la possibilità di utilizzare questo servizio da parte dei cittadini, degli studenti e degli ospiti che capitano nella nostra città.

PRESIDENTE. Se non vi sono intervenuti, pongo in votazione il punto 11 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Cessione di un piccolo appezzamento di terreno ai signori Mancini Margherita e Giovagnoli Domenico

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 12: Cessione di un piccolo appezzamento di terreno ai signori Mancini Margherita e Giovagnoli Domenico.

Ha la parola l'assessore Mechelli.

LINO MECHELLI. Mi sembra che dalla lettura della delibera si possa capire chiaramente che si tratta della cessione di un piccolo frustolo prospiciente un'abitazione. L'ufficio ha istruito la pratica positivamente in quanto vi erano diversi elementi che sostenevano questa richiesta, anche perché in corso di costruzione di diversi lotti nella località c'era stata una variante nella realizzazione della strada di scorrimento all'interno della lottizzazione.

Propongo al punto 1 del deliberato di aggiungere "di precisare che la destinazione urbanistica dell'area rimane invariata e non contribuirà alla definizione degli indici di costruzione". Verde è e verde resterà.

PRESIDENTE. Se non vi sono intervenuti, pongo in votazione il punto 12 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

SEDUTA N. 49 DEL 14 MARZO 2008

Comunicazioni, interrogazioni, interpellanze e mozioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 13: Comunicazioni, interrogazioni, interpellanze e mozioni.

Abbiamo cinque interrogazioni, alcune delle quali a risposta scritta e i consiglieri hanno avuto risposta.

L'interrogazione n. 1 è stata presentata dai consiglieri Calzini e Ciampi, prot. 1342. C'è la risposta scritta. Ha la parola il consigliere Calzini.

AUGUSTO CALZINI. E' arrivata la risposta scritta. Di rimando abbiamo rivendicato il nostro diritto di interrogare, perché la cosa ha qualche interesse anche nell'attualità. Ovviamente mi ero riservato di dire il perché siamo rimasti insoddisfatti. Siamo rimasti insoddisfatti intanto perché non è stata data una risposta puntuale punto per punto, inoltre perché il nocciolo della questione è stato eluso. Se il Consiglio comunale, come ultimo atto ha fatto la delibera 161 nella quale si schiera contro la pronuncia della Provincia, passi la 323 per cui c'è stato l'annullamento del Tar ecc., oggi vedo che, dopo delle risposte che il dirigente ha dato, motivando con la delibera 323, accettata nel merito ma respinta per quanto riguarda la validità, con l'annullamento della delibera stessa, oggi si scrive "è stata convalidata con la delibera n. 29". La risposta da dare è questa: se l'ultimo atto del Consiglio comunale era contro, se la Provincia neanche nella delibera 29 ha recepito, come non ha recepito, tutte le controdeduzioni del Comune, io ho seri motivi di pensare che questa delibera doveva essere riportata in Consiglio comunale. Tutto qui. invece non è stata riportata in Consiglio comunale, per cui da quel momento in poi non so chi ha gestito l'urbanistica. Questa era la risposta che mi attendevo.

Voi mi potrete dire che c'è la pendenza del Consiglio di Stato, tutte queste cose le capisco, però dovete dare anche a me la libertà di giudizio e di dire "mi astengo, perché qualunque sia l'interesse del cittadino, con il quale non ho niente a che fare, ho questi dubbi". Se poi ci sarà un altro piano regolatore — spero

però che questi piani regolatori siano funzionali anche alla promozione dello sviluppo cittadino finalmente, perché 21.000 abitazioni erano e sono rimasti — spero che l'avvenire sia diverso.

In questo senso sono insoddisfatto.

PRESIDENTE. Ha la parola il Sindaco.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. Consigliere Calzini, io sono arciconvinco che lei si muove in buona fede, perché dalla lettura degli atti e delle cose, conoscendola scrupolosa e capace com'è non ho dubbi sulla sua buona fede e sul fatto che lavora. Però lei deve permettere anche a me di fare una considerazione breve. La mia ovviamente è una risposta politica, perché lei sa che la 267 del 2000 separa le responsabilità di gestione e tecniche dalla politica. Questa è una sede politica. Fin quando l'ing. Giovannini, fin quando un tribunale amministrativo o un Consiglio di Stato non entrano nel merito dicendomi che quell'atto è nullo — peraltro fatto non da me che facevo il farmacista — capisce che le cose stanno come le ho detto. Io uso spesso questo termine. Ammettiamo che il Sindaco, oggi, per assurdo dicesse "ha ragione il consigliere Calzini con i suoi dubbi, fermiamo tutto, blocchiamo tutto", il prossimo mese potrebbe arrivare un cittadino a dirmi "in base al piano regolatore vigente io ho diritto a fare questo e questo", presenta un piano attuativo, viene qui: voglio vedere chi gli potrà dire "no, perché abbiamo deciso che questa roba non va più bene". A quel punto sì che ci sono problemi certi.

Lei ha detto bene, però sa anche che il Tar su quell'atto ha dato ragione dicendo che era una riadozione. Quindi noi ancora abbiamo un pronunciamento che ci dice questo e che per la legge vigente quella volta il Comune non doveva approvare proprio niente.

A questo punto mi dica lei in che situazione siamo tutti noi. Allora la legge non prevedeva questo. L'atto si considerava concluso con un atto della Provincia. Il problema è tutto legato al 2000 e lei sa benissimo che pende un giudizio avanti al Consiglio di Stato. Lei mi dovrebbe anche risolvere l'altro problemino che le ho detto io. Io ho solo detto che "dovere

SEDUTA N. 49 DEL 14 MARZO 2008

di questa Amministrazione non può essere che quello di rispettare e attuare le decisioni degli organi giurisdizionali aditi”, come mi è stato suggerito. Poi dico “Non si riesce quindi a comprendere l’utilità di sollevare dubbi sull’operato”, perché questi non possono essere risolti dall’Amministrazione comunale, o meglio li posso risolvere: un piano strategico per questa città, pensando al futuro di questa città e adottando un nuovo piano, non perché c’è il problema di Polignano ma perché molto probabilmente un piano strategico che coinvolga tutto il territorio, le associazioni, gli stakeholders, alla fine deve designare delle linee di sviluppo. Le linee di università sono l’università, il turismo ecc. A quel punto costruire un percorso per una variante generale o un nuovo Prg. Questo è il percorso per il futuro.

PRESIDENTE. Interrogazione n. 2 del consigliere Pagnoni. Anche questa è a risposta scritta e la risposta è già stata data. Ha la parola il consigliere Pagnoni per dichiarare se è soddisfatto o meno.

GIOVANNI PAGNONI. Prendo atto della risposta scritta. L’unica cosa che chiedo è come possono fare questi studenti che hanno lavorato e non sono stati pagati, anche se nella risposta è scritto che risponderà la ditta appaltatrice alla quale è stato tolto l’appalto. Per il resto prendo atto della risposta.

PRESIDENTE. Secondo me ci si deve rivolgere alla ditta appaltatrice.

Interrogazione n. 3 del consigliere Calzini sul decorso delle acque piane in via De Marchis.

Ha la parola il consigliere Calzini.

AUGUSTO CALZINI. Mi sono incontrato con l’assessore su questa cosa. Ho detto all’assessore che la persona che è venuta a lamentarsi è dei vostri. Come sempre succede io ricevo tutti e in questi ultimi tempi mi pare di ricevere molti “pentiti”.

Devo però dire che l’assessore si è incontrato, ha deciso di far qualche cosa. Io, più di rappresentarvi il problema che ragionevolmente il cittadino mi ha proposto, non posso. Oggi mi ha telefonato e mi ha detto “se mi danno solo 5 metri di tubo non voglio sapere un cavolo, pago tutto io”. Di fronte a queste cose io non ho armi, per cui mi ritengo soddisfatto della risposta che mi è stata data lasciando a voi le incombenze che non mi competono.

PRESIDENTE. Interrogazione n. 4 sul mancato aggiornamento su Internet del regolamento edilizio e delle Nta.

Ha la parola il consigliere Calzini.

AUGUSTO CALZINI. Per me vale lo stesso dubbio espresso in precedenza: doveva o no il Consiglio comunale recepire? Si dice di no. Io non lo so, per cui rimango insoddisfatto perché nessuno mi ha detto per iscritto quello che adesso mi è stato detto verbalmente, cioè che neanche queste, come il Prg, dovevano essere approvate o riapprovate, perché il ricorrente dice che queste cose non sono mai pervenute al Consiglio comunale. Se mi fosse arrivata una risposta scritta in cui fosse stato detto “L’ufficio dice che nulla doveva tornare in Consiglio comunale di Urbino”... Però non è arrivata. Meglio sarebbe stato un parere legale.

PRESIDENTE. Interrogazione n. 5 del consigliere Calzini, a risposta scritta, sul regolamento edilizio comunale.

AUGUSTO CALZINI. Ho ricevuto la risposta.

La risposta su quella relativa ad Internet non l’ho ricevuta. Però è chiaro che se io vado in Internet e non c’è l’aggiornamento, mi trovo in difficoltà.

PRESIDENTE. La seduta è tolta.

La seduta termina alle 20,30